



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC SONCINO "GIOVANNI XXIII"

CRIC811005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC SONCINO "GIOVANNI XXIII" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **02/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7343/2024** del **26/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **06/12/2024** con delibera n. 10*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 23** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 39** Aspetti generali
- 64** Insegnamenti e quadri orario
- 67** Curricolo di Istituto
- 71** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 79** Moduli di orientamento formativo
- 82** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 97** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 100** Attività previste in relazione al PNSD
- 101** Valutazione degli apprendimenti
- 105** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 110** Aspetti generali
- 118** Modello organizzativo
- 121** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 123** Reti e Convenzioni attivate
- 125** Piano di formazione del personale docente
- 130** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di Soncino si colloca al confine tra le provincie di Cremona, Brescia, Bergamo, è situato nel territorio dei Comuni di Soncino, Genivolta, Cumignano sul Naviglio e comprende i plessi di:

Soncino scuola primaria

scuola secondaria di 1[^] grado

(2 scuole dell'infanzia e 1 scuola sec. di 2[^] grado non statali)

Gallignano scuola primaria

(1 scuola dell'infanzia non statale)

Genivolta scuola dell'infanzia

scuola primaria

La popolazione scolastica delle scuole proviene principalmente dai Comuni che fanno parte del proprio ambito territoriale; una percentuale ridotta, ma non trascurabile, di alunni proviene da altri Comuni vicini.

Le scuole dell'infanzia non statali sono gestite una dalla Parrocchia e le altre sono gestite dalla Cooperativa Inchiostro, che gestisce anche l'Ente di Formazione Professionale subentrando all'Istituto delle Suore della Sacra Famiglia.

Il Comune di Soncino, sede dell'Istituto, comprende oltre al capoluogo 3 frazioni: Gallignano, Isengo e Villacampagna. Il suo territorio è pianeggiante, ben irrigato e conta, una popolazione totale di 7561 abitanti; è ubicato in una zona che ha favorito nei decenni scorsi l'insediamento di attività industriali, data la sua posizione centrale rispetto alle città lombarde di Milano, Bergamo, Brescia, Cremona e Lodi.

OPPORTUNITA'

Il contesto socio-economico è caratterizzato dalla presenza di:



Un buon **patrimonio storico-culturale-artistico** che favorisce una attività turistica e culturale e una straordinaria opportunità per l'intero Istituto scolastico, in quanto permette di avere in loco significativi riferimenti che possono facilmente essere utilizzati in ambito didattico. Alla conservazione e alla cura di tale patrimonio anche il nostro Istituto ha sempre partecipato, promuovendo la sensibilità e il rispetto, sia verso le peculiarità artistiche che quelle naturali (quali la presenza del fiume Oglio, con la sua valle e il suo terrazzo alluvionale, e la fascia dei fontanili).

Numerose **associazioni di volontariato (culturale e socioassistenziale)**, con le quali la scuola collabora ormai da anni. Si evidenzia infatti l'esistenza di numerosi gruppi, società, associazioni, club, circoli ricreativi culturali e sportivi, sia di iniziativa pubblica che privata, che rappresentano una preziosa risorsa: con alcuni di essi è già attiva una collaborazione con la scuola. Dalla primavera del 2017 si è costituito il Comitato Genitori.

Un **presidio socio-sanitario**

Nel comune di Soncino è attiva una Fondazione che gestisce una casa di riposo, un reparto di accoglienza per persone in condizione di disabilità, una struttura di accoglienza diurna, un reparto di cure per sub-acuti ed un reparto per visite specialistiche e prelievi di laboratorio.

Adeguati **impianti sportivi e ricreativi (oratori)**.

Gli impianti sportivi sono di buon livello con un moderno campo sportivo comunale dotato anche di campetti di allenamento, con una palestra ed una piscina sempre frequentate sia dalle scolaresche che dalla popolazione locale e del circondario.

E' attivo l'Oratorio parrocchiale che accoglie la gioventù con attività sportive, educative, culturali e di divertimento sia in periodo scolastico che durante le vacanze.

Un buon **livello produttivo di tipo agricolo e zootecnico**.

L'attività agricola è caratterizzata da una proprietà fondiaria abbastanza frazionata con coltivazioni di elevato livello qualitativo e con grandi allevamenti di suini e di bovini da latte. Le attività industriali e artigianali riguardano soprattutto il settore della plastica, l'edilizia, i laterizi, le confezioni, la meccanica di precisione e la stampa. Fiorente è inoltre il settore di supporto all'agricoltura e alla zootecnia; ferro, legno e argilla sono gli elementi della lavorazione artigianale.

VINCOLI

Sia i Servizi Sociali del Comune che le associazioni impegnate sul territorio (Caritas e San Vincenzo) segnalano un aumento delle situazioni critiche, che ormai coinvolgono anche numerose famiglie italiane.



Nonostante ciò, i nostri dati di contesto non segnalano famiglie svantaggiate, poiché - all'atto dell'iscrizione - i genitori spesso sono restii a compilare i dati sensibili familiari. Il tessuto produttivo è quasi essenzialmente limitato ad attività piccole o a carattere artigianale. Significativa è la presenza straniera, rappresentata soprattutto dalla comunità indiana.

Per quanto riguarda la popolazione scolastica, è da rilevare come la percentuale degli alunni stranieri ha raggiunto il 25% degli iscritti all'Istituto.

Al momento nel nostro Istituto sono presenti: 34 studenti in condizione di disabilità, 49 DSA, 53 ALTRI BES, (individuati con diagnosi interna o esterna).

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

La ricchezza storica e la presenza di numerosi monumenti costituisce una straordinaria opportunità per l'intero Istituto scolastico.

Le varie associazioni culturali, ricreative e sportive, sostengono numerose attività scolastiche, offrendo sia risorse economiche che collaborazioni organizzative.

Le Amministrazioni comunali di riferimento attraverso lo strumento del Piano al Diritto allo Studio, supportano in modo sostanzialmente adeguato le attività d'Istituto e sostengono uno sforzo economico al fine di adeguare gli edifici scolastici alla normativa di riferimento.

Significativo è il servizio offerto dal Centro di Aggregazione Giovanile (CAG), nel Comune di Soncino; durante l'a.s. (di pomeriggio, al termine delle lezioni scolastiche), educatori professionali organizzano attività di supporto - guida nell'esecuzione dei compiti e nello studio, unitamente ad attività di gioco - svago sotto forma di torneo o laboratorio.

Importante per la nostra comunità è anche la presenza di un oratorio attivo.

VINCOLI

La mancanza di una Scuola dell'Infanzia statale comporta una notevole dispersione di risorse per convenzionare l'ente locale di Soncino con i tre Istituti paritari presenti sul territorio.

A ciò va aggiunto l'onere economico a carico delle famiglie.

Il supporto di Enti presenti sul territorio (AVIS) e associazioni di volontariato unitamente all'amministrazione, hanno permesso l'installazione di LIM in ogni classe del comune di Soncino e dell'Istituto. La strumentazione è stata poi implementata con i fondi arrivati durante il periodo



pandemico e con il PON FESR (REACT EU) DIGITAL BOARD 2021 per la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

Tutti i plessi scolastici hanno visto negli ultimi anni interventi di adeguamento strutturale certificati, dispongono di adeguati strumenti e attrezzature frutto di investimenti dedicati allo sviluppo tecnologico della didattica. Tutto l'Istituto è dotato di connessione wi-fi recentemente ampliata e aggiornata. Tutte le aule sono dotate di LIM e/o Digital Board. E' in atto una attività formativa per migliorare le competenze tecnologiche di tutto il personale docente grazie anche alla partecipazione ad interventi previsti nel PNSD e a corsi di formazione interni.

A Soncino la palestra, ubicata presso la scuola secondaria, viene utilizzata anche dagli alunni della scuola primaria.

Ci sono una piscina ed un campo sportivo con annessa pista d'atletica.

Tutte le scuole dell'IC utilizzano il registro elettronico aperto alle famiglie.

Ad integrazione dei finanziamenti pubblici, l'Istituto dispone di finanziamenti da parte di associazioni locali.

VINCOLI

A seguito della ristrutturazione della sede della scuola primaria di Soncino, si lamenta la riduzione di spazi per la quotidiana attività didattica e una penalizzazione per il suo ampliamento.

Il superamento delle barriere architettoniche necessita di nuovi e opportuni interventi.

La mensa, nel plesso di Soncino, usufruisce di spazi esterni, non facilmente raggiungibili, dalle scuole primarie, che usufruiscono del trasporto con scuolabus.

Gli alunni della scuola primaria di Soncino non avendo una palestra interna alla struttura scolastica devono spostarsi a piedi per raggiungere la palestra ubicata presso la scuola secondaria o presso i locali della vicina struttura comunale denominata "Filanda".

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

Esperienza e stabilità sono le caratteristiche principali del corpo docente.



Ad un nucleo di docenti presente da anni, che costituisce una risorsa, per l'esperienza didattica e pedagogica maturata, si affiancano docenti immessi in ruolo in questi ultimi anni. La quasi totalità dei docenti a T.I. è residente nel Comune capoluogo o nei paesi vicini. Nella scuola primaria non c'è necessità della presenza del docente specialista di lingua straniera. In ogni plesso di scuola primaria sono presenti figure formate per l'insegnamento dell'informatica, mediante corsi ministeriali.

I docenti, dotati di consolidata esperienza professionale e di competenze disciplinari ed umane acquisite negli anni, attraverso la partecipazione a corsi in presenza ed in modalità online, che garantiscono un aggiornamento permanente, rappresentano la risorsa principale dell'istituto e le loro capacità ed esperienza vengono spesso utilizzate come fonte di insegnamento per i docenti neo immessi, i docenti supplenti, i meno esperti, affinché la loro attività professionale possa essere di ausilio nell'acquisizione e nell'implementazione di nuove competenze curriculari e trasversali.

Tutti i docenti sono impegnati in un processo continuo di formazione didattica e tecnologica per rispondere al meglio ai bisogni dell'utenza.

L'istituto garantisce una peculiare attenzione alla formazione nell'area dell'inclusione non rivolta esclusivamente agli insegnanti di sostegno, ma all'intero corpo docente (nell'a.s. 2021/2022i docenti hanno partecipato al corso ministeriale relativo all'inclusione), per la collaborazione alla realizzazione e alla stesura di quanto richiesto dalla normativa vigente e dei differenti progetti educativi elaborati ed attivati per gli alunni che ne necessitano.

Nell'a.s. 2021/2022 la scuola ha istituito un servizio a favore degli studenti con lo sportello psicopedagogico affidato ad un esperto psicologo e ad un esperto pedagoga. L'esperienza è continuata anche nell'a.s. 2022-2023 ed è stata sospesa nell'anno 2023-2024, causa assenza di sufficienti fondi. Nell'anno 2024-2025 il servizio è stato riattivato con la stessa psicologa, come supporto sia agli alunni che ai docenti e genitori.

E' stata favorita la motivazione al rinnovamento delle tecniche didattiche con l'istituzione di corsi di tecnologia e robotica organizzati all'interno dell'istituto stesso.

VINCOLI

Qualche problema è dato anche da uno scarso scambio di esperienze ed opinioni con realtà scolastiche vicine, che avvengono solo in modo informale. Nel corso degli ultimi anni scolastici, si è avviata una proficua collaborazione con altri docenti, grazie alla partecipazione ai corsi di formazione promossi dalla rete scolastica territoriale.



Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio economico è caratterizzato dalla presenza di 1- un buon patrimonio storico-culturale 2- numerose associazioni di volontariato con le quali la scuola collabora ormai da anni. 3- un presidio socio-sanitario, 4 -adeguati impianti sportivi e ricreativi (oratori), 5- un buon livello produttivo di tipo agricolo e zootecnico. 6- la scuola aveva aderito ai corsi PON, sospesi durante la pandemia COVID 19, ora propone corsi finanziati dal PNRR, offrendo occasioni per recuperare, consolidare o potenziare le aree disciplinari o avvicinare i ragazzi ad esperienze nuove a tutti i livelli d'istruzione. La composizione della popolazione studentesca conta 324 studenti alla scuola primaria e 242 alla scuola secondaria. Il numero di studenti con disabilità certificata alla scuola primaria e alla scuola secondaria è inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Dalle Rilevazioni INVALSI 2023/2024 nella scuola secondaria di primo grado la percentuale di studenti con famiglia svantaggiata risulta essere pari a 0, non si segnalano famiglie svantaggiate nella scuola primaria. Lo Status socio economico e culturale delle famiglie risulta essere basso e medio basso con una alta variabilità dell'indice ESCS dentro le classi.

Vincoli:

Dalla pandemia da COVID19, che ha colpito ha anche il nostro territorio, sia i Servizi Sociali del Comune che le associazioni impegnate sul territorio (Caritas e San Vincenzo) segnalano un aumento delle situazioni critiche, che ormai coinvolgono anche numerose famiglie italiane. Nonostante ciò, i



nostri dati di contesto del 2023/2024, non segnalano famiglie svantaggiate, poiché all'atto dell'iscrizione i genitori spesso sono restii a compilare i dati sensibili familiari. Il tessuto produttivo è quasi essenzialmente limitato ad attività piccole o a carattere artigianale. La presenza di studenti stranieri, prevalentemente di nazionalità indiana, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria, è superiore alla media provinciale, regionale, nazionale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La ricchezza storica e la presenza di numerosi monumenti costituisce una straordinaria opportunità per l'intero Istituto scolastico. Le varie associazioni culturali, ricreative e sportive, sostengono numerose attività scolastiche, offrendo sia risorse economiche che collaborazioni organizzative. Le Amministrazioni comunali di riferimento attraverso lo strumento del Piano al Diritto allo Studio, supportano in modo adeguato le attività d'Istituto. Le Amministrazioni comunali si impegnano ad adeguare gli edifici scolastici alla normativa di riferimento. Significativo è il servizio offerto dal Centro di Aggregazione Giovanile (CAG), nel Comune di Soncino; durante l'a.s. (di pomeriggio, al termine delle lezioni scolastiche), educatori professionali organizzano attività di supporto - guida nell'esecuzione dei compiti e nello studio, unitamente ad attività di svago. Importante per la nostra comunità è anche la presenza di un oratorio. Il supporto di enti presenti sul territorio (AVIS) e associazioni di volontariato unitamente all'amministrazione e fondi da parte dello Stato e Europei hanno permesso l'installazione di LIM e/o Digital Board in ogni classe dell'Istituto. Inoltre è stato possibile acquistare un buon numero di pc portatili e tablet da poter dare in comodato d'uso ai ragazzi sprovvisti durante l'attivazione della DDI.

Vincoli:

La mancanza di una Scuola dell'Infanzia statale comporta una notevole dispersione di risorse per convenzionare l'ente locale di Soncino con i tre Istituti paritari presenti sul suo territorio. A ciò va aggiunto l'onere economico a carico delle famiglie.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Tutti i quattro plessi scolastici hanno visto negli ultimi anni interventi di adeguamento strutturale. La scuola dell'infanzia di Genivolta gode di una situazione ottimale e certificata. Sono presenti una palestra (scuola secondaria), una piscina e un campo sportivo con annessa pista d'atletica. Le sedi sono raggiungibili attraverso un servizio scuolabus gestito da un appalto delle Amministrazioni comunali. Sono presenti i laboratori di informatica nei vari plessi, alcuni di questi appena rinnovati.



Tutti gli ordini di scuola dell'Istituto utilizzano il registro elettronico. L'uso della LIM e/o Digital Board è attivo in tutte le sedi di scuola primaria e secondaria. Le varie dotazioni informatiche sono in continua implementazione grazie ai fondi del PNRR .

Vincoli:

A seguito della ristrutturazione della sede della scuola primaria di Soncino, si lamenta la riduzione di spazi per la quotidiana attività didattica e una penalizzazione per il suo ampliamento. Il superamento delle barriere architettoniche necessita di nuovi e opportuni interventi su due plessi della primaria. Manca una palestra in due plessi di scuola primaria, (Soncino e Gallignano) anche se si può usufruire di altri spazi come il palazzetto comunale. La mensa usufruisce di spazi esterni e, per la scuola primaria di Soncino, è raggiungibile con lo scuolabus.

Risorse professionali

Opportunità:

Esperienza e stabilità sono le caratteristiche principali del corpo docente, che garantiscono continuità. Negli ultimi anni l'aumento di classi alla scuola secondaria, unitamente al pensionamento di alcuni docenti, ha portato, però, ad un incremento degli insegnanti neoimmessi in ruolo. La stessa situazione si verifica anche nei plessi della scuola primaria. La quasi totalità dei docenti a T.I. è residente nel Comune capoluogo o nei paesi vicini. Nella scuola primaria non c'è necessità della presenza del docente specialista di lingua straniera. Vi è un alto numero di docenti con formazione specifica sull'inclusione che hanno frequentato un corso ministeriale specifico. In ogni plesso di scuola primaria sono presenti figure formate per l'insegnamento dell'informatica, mediante corsi ministeriali. Nell'Istituto sono presenti 1 docente di sostegno a T.I. con relativa specializzazione e docenti docenti a T.D. senza specializzazione. Con l'aumento delle tecnologie informatiche disponibili nell'Istituto anche i docenti hanno aumentato il livello di consapevolezza e l'utilizzo di queste strumentazioni aggiornandosi attraverso webinar e corsi interni all'Istituto finanziati con i fondi del PNRR.

Vincoli:

Sarebbe opportuna la presenza di un maggior numero di docenti di sostegno a T.I. con relativa specializzazione, per favorire la continuità per l'intero percorso scolastico degli alunni certificati. Persiste la difficoltà di scambio di esperienze ed opinioni con realtà scolastiche vicine che avvengono solo in modo informale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC SONCINO "GIOVANNI XXIII" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CRIC811005
Indirizzo	VIA FRANCESCO GALANTINO 36 SONCINO 26029 SONCINO
Telefono	037485639
Email	CRIC811005@istruzione.it
Pec	cric811005@pec.istruzione.it
Sito WEB	icsoncino.edu.it

Plessi

INFANZIA GENIVOLTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CRAA811012
Indirizzo	VIA LEVANTINA 2 CAP. 26020 GENIVOLTA

SONCINO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CREE811017
Indirizzo	VIA GUGLIELMO MARCONI 2 - 26029 SONCINO
Numero Classi	14



Totale Alunni 248

GALLIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CREE811028

Indirizzo VIA AMBROGIO BENZONI 8 FRAZ. GALLIGNANO
26029 SONCINO

Numero Classi 4

Totale Alunni 24

GENIVOLTA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CREE811039

Indirizzo VIA CASTELLO 44 - 26020 GENIVOLTA

Numero Classi 5

Totale Alunni 52

"GIOVANNI XXIII" (SONCINO) (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CRMM811016

Indirizzo VIA FRANCESCO GALANTINO 36 SONCINO 26029
SONCINO

Numero Classi 12

Totale Alunni 242

Approfondimento



La Dirigenza dell'Istituto non è stata stabile: dopo alcuni anni di reggenza, nell'.a.s. 2020/2021 è stato assegnato con incarico un nuovo dirigente scolastico, ma dall' a.s.2022-2023 vi è ancora una reggenza. La stessa reggente ha gestito l'Istituto nell'anno 2023-2024 fino al 10 di novembre, quando è subentrata una nuova Dirigente.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	1
	Informatica	5
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	aula generica	3
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	168
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	5
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	40
	Lim e Smart TV presenti nelle altre aule	35



Risorse professionali

Docenti	65
Personale ATA	17

Approfondimento

Negli ultimi anni, sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria, ci sono stati numerosi pensionamenti e quindi la scuola ha subito un certo rinnovamento tra i docenti; comunque essa si caratterizza ancora come istituto dove le figure professionali sono stabili negli anni. Molti dei nuovi docenti vivono nel territorio della scuola (soprattutto per la scuola secondaria) e quindi si sta ricostruendo una nuova continuità. Maggiori cambiamenti sono avvenuti nella scuola primaria di Soncino in questi ultimi anni.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto Comprensivo Statale "Giovanni XXIII" di Soncino si pone, al di là delle differenze dei vari ordini di scuola, degli obiettivi comuni e generali a livello educativo e didattico. Essi possono essere così sintetizzati in termini di priorità strategiche e finalizzate al miglioramento degli esiti considerando a livello globale le dimensioni di apprendimento e competenza dell'alunno:

- Favorire lo sviluppo della personalità dell'alunno lungo tutto il percorso scolastico, attraverso strategie educative e didattiche volte a promuovere la nascita dell'autostima e della consapevolezza di sé e degli altri;
- Favorire i processi di socializzazione, creando le condizioni di un corretto e sereno inserimento degli alunni nell'ambiente scolastico;
- Promuovere gradualmente la capacità di essere autonomi sia in ambito comportamentale (capacità di comprendere e mettere in atto le regole che consentono un corretto funzionamento della vita scolastica) sia in campo didattico (sviluppo di un autonomo ed efficace metodo di studio e di lavoro);
- Favorire lo sviluppo della capacità di rapportarsi agli altri con modalità basate sulla collaborazione e sulla solidarietà;
- Promuovere la crescita complessiva dell'alunno, attuando i vari passaggi legati ai diversi ordini, tramite modalità che preservino le caratteristiche peculiari di ogni tipo di scuola, attuando nel contempo iniziative atte a favorire la continuità.

Tali obiettivi verranno perseguiti all'interno di ogni ordine di scuola attraverso strategie educative e didattiche differenti, in base alla diversa età degli alunni e alle peculiarità finali della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado; tali strategie troveranno anche modalità diverse di esplicazione in termini concreti (cioè a livello di orario, di organizzazione delle attività e di attuazione delle attività



extracurricolari), ma sempre verrà tenuto presente il quadro generale di riferimento, con la consapevolezza della necessità di inscrivere ogni fase dell'intervento didattico in un processo unitario avente come fine la crescita complessiva della persona.

Il nostro Istituto sottolinea l'importanza che l'azione educativa non si realizzi in una proposta unica e indistinta, indifferente alla diversità di cui ciascuno è portatore, ma si articoli in modo da tener conto delle situazioni di partenza di ciascuno. Ne deriva che la scuola deve operare con ogni mezzo per:

- Differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno: a tutti gli alunni deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità;
- Valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato affinché l'offerta formativa dell'Istituto non si limiti alle sole attività curricolari, ma assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale.

Dopo anni di impegno nel Sistema Qualità abbandonato nel 2011, nel Dicembre 2014 il Ministero ha iniziato il processo triennale del RAV (Rapporto di Autovalutazione) che ha coinvolto tutte le scuole d'Italia, al fine di monitorare e mettere in rete (Scuola in Chiaro) la fotografia di ogni scuola. Questo impegno è strettamente legato a tutti i processi scolastici in atto ed anche all'Invalsi, in quanto i dati che emergono dalle prove standardizzate somministrate agli alunni, concorrono a costruire il quadro delle competenze che il nostro Istituto è in grado di offrire. E' un lavoro che richiede l'impegno pratico di un gruppo limitato di persone (Nucleo Interno di Valutazione), ma che tende poi ad allargarsi per condivisione e corresponsabilità a tutti i componenti della scuola, in quanto tutti partecipano al funzionamento dell'Istituto.

Scelte educative

Le Scuole del nostro Istituto, in riferimento alle scelte educative:

1. Promuovono l'alfabetizzazione culturale di base garantendo lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno;



2. Educano allo studio, come particolare forma di educazione, alla responsabilità e al senso del dovere;
3. Favoriscono una sempre più chiara conoscenza di sé per giungere ad una propria identità personale in grado di operare scelte equilibrate e democraticamente responsabili (orientamento scolastico e professionale);
4. Educano al dialogo e alla non violenza, come mezzo di risoluzione delle controversie personali e collettive;
5. Formano l'alunno al valore della disponibilità, della solidarietà e dell'aiuto reciproco, in un discorso più complessivo di giustizia sociale;
6. Promuovono comportamenti consapevoli e responsabili verso l'ambiente e le sue risorse, nell'ottica di uno sviluppo socio-economico sostenibile;
7. Promuovono molteplici esperienze per apprezzare le diverse forme di espressione artistica al fine di accrescere la sensibilità, il senso del bello e la capacità di espressione personale;
8. Formulano e realizzano interventi per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che coinvolgono tutti i docenti, essendo la responsabilità dell'integrazione affidata a tutta la comunità scolastica;
9. Auspicano e attivano un rapporto di collaborazione con i genitori e con le agenzie educative presenti sul territorio.

Affinché l'alunno sia in grado di:

1. Conoscere le caratteristiche e i cambiamenti personali, sapendo valutare i propri comportamenti, nel confronto con coetanei ed adulti sviluppando le cosiddette soft skill:
 - Autonomia, intesa come capacità che, partendo dall'azione spontanea, secondo l'impulso del momento, porti all'azione ragionata, rispettosa delle cose, delle persone, di principi, delle regole: comporta stabilità, accettazione, autocontrollo.
 - Partecipazione, intesa come percorso che porti alla capacità di saper ascoltare, di impegnarsi, di sentirsi coinvolto, di collaborare al lavoro comune.



2. Organizzare la propria persona, il proprio materiale, tempi e spazi di lavoro in modo funzionale alla gestione delle situazioni richieste dalla vita scolastica.
3. Esprimere scelte, idee, aspettative.
4. Condividere regole di convivenza nei vari ambienti di vita, adottando comportamenti idonei, nell'esercizio del diritto-dovere di socializzazione, intesa come passaggio dalla chiusura in se stesso (individualismo) all'apertura verso gli altri attivando strategie di tipo collaborativo.
5. Conoscere ed utilizzare il lessico specifico di ogni disciplina maturando una conoscenza dei termini, intesa come padronanza del lessico specifico di ogni disciplina, necessario per affrontare, comprendere, padroneggiare l'argomento trattato.
6. Osservare e descrivere fatti, argomenti e fenomeni intendendo come conoscenza di fatti, di argomenti, di fenomeni la capacità di osservazione selettiva, di descrizione e di comprensione ragionata del fatto preso in considerazione.
7. Esplorare la realtà conoscendo regole, principi, strumenti e metodi di indagine.
8. Utilizzare abilità, regole, metodi, conoscenze, in ambiti diversi acquisendo capacità di transfert, intesa come capacità di riutilizzare abilità, regole, metodi in contesti diversi (pensiero divergente).
9. Conoscere la propria identità culturale (storica, linguistica, artistica, religiosa), sapendo riconoscere il valore di culture diverse, mostrando curiosità e rispetto.
10. Conoscere ed utilizzare in modo funzionale le lingue comunitarie.

E' fondamentale per l'Istituzione Scolastica garantire ad ogni alunna e ad ogni alunno pari opportunità al fine di acquisire in piena libertà, partecipazione e secondo le potenzialità di ognuno le competenze chiave europee (dette anche competenze chiave di cittadinanza), quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre



comunità.

Per quanto attiene al contesto scuola saranno curati in modalità complementare gli aspetti legati all'apprendimento formale e non formale, consci che per la completa formazione dei cittadini del futuro è necessario integrare le modalità di insegnamento e gli ambienti di apprendimento con differenti tipologie di attività e codici d'insegnamento, curando il processo insegnamento-apprendimento e progettando attività sia curricolari che curricolari che possano ampliare e completare l'offerta formativa.

Il nostro Istituto prevede specifiche iniziative di Accoglienza rivolte agli alunni in ingresso nelle classi prime dei vari ordini di scuola, miranti a favorire un sereno inserimento degli alunni stessi nei nuovi contesti scolastici e a prevenire le situazioni di disagio.

Elementi di innovazione scelte strategiche

L' IC di Soncino da sempre è attivo per rispondere alle esigenze degli studenti, dando impulso e sviluppo alle istanze di carattere culturale, formativo e sociale. Sono le stesse Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione che sottolineano come la scuola debba essere costruita come un ambiente accogliente ed innovativo, in cui siano coinvolti gli alunni stessi nell'attuazione del progetto educativo condiviso. Negli spazi necessari all'acquisizione dei saperi, alla promozione dell'eccellenza e del protagonismo della scuola nell'apprendimento e nell'insegnamento sarà incentivato l'utilizzo delle tecnologie digitali e favorito l'interscambio delle esperienze nel settore della didattica educativa. L'istituto scolastico si è attivato per poter aderire a progetti che propongano modelli didattici ed innovativi sperimentali, così come percorsi di apprendimento curricolari ed extracurricolari basati sulle tecnologie digitali, su prototipi tecnologici e su applicazioni nei settori della robotica, del coding, del gaming, progetti di creatività digitale, che valorizzino il patrimonio storico, artistico, culturale, attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie a favore dell'inclusione e dell'accessibilità, che rafforzino la visione strategica della scuola ed incidano significativamente sulle competenze degli alunni e sull'integrazione del curricolo dell'Istituto, in termini di qualità e di completezza.

Rapporti Scuola Famiglia

La famiglia è interlocutore fondamentale della scuola: termine di confronto, fonte di informazione



per la conoscenza dell'alunno e per l'impostazione di un intervento educativo coerente e in continuità, in funzione della formazione integrale dell'alunno.

La scuola cerca il dialogo aperto, chiaro, costruttivo, nella specificità del proprio ruolo.

Il rapporto scuola-famiglia viene gestito attraverso colloqui individuali, assemblee di classe, consigli di classe, consigli di intersezione, consigli di interclasse in giorni ed orari compatibili con le esigenze dei genitori, ma al di fuori dell'orario di insegnamento.

Di norma, nel corso dell'anno scolastico, sono previste le seguenti assemblee:

- A Dicembre/Gennaio, in occasione delle iscrizioni, presieduta dal Dirigente Scolastico, per fornire ai genitori degli alunni nuovi iscritti informazioni sul funzionamento, l'organizzazione, le attività della scuola.
- Ad inizio anno scolastico, con i genitori degli alunni delle classi prime, per fornire le indicazioni organizzative necessarie all'inserimento dei nuovi iscritti, per la presentazione delle attività opzionali e di ampliamento dell'offerta formativa (in video-conferenza solo se assolutamente necessario)
- Nel mese di Ottobre, per la presentazione del P.T.O.F., del contratto formativo e della programmazione educativo – didattica.

Ulteriori momenti di incontro/confronto, si possono così riassumere:

Scuola dell'Infanzia

- Colloqui individuali alla presenza delle insegnanti di sezione secondo la seguente scansione temporale:
- Colloqui con i genitori dei bambini di tre anni (prima metà di Ottobre) per una verifica dell'accoglienza e dell'inserimento nella scuola dell'infanzia.
- Colloqui con i genitori dei bambini di tre, quattro e cinque anni (Febbraio).
- Colloqui con i genitori dei bambini di tre, quattro e cinque anni (Giugno).
- Consigli di Intersezione con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori.

Scuola Primaria

- Colloqui individuali alla presenza congiunta dei docenti del team (Dicembre, Aprile) (Questa attività può essere svolta in video-conferenza laddove necessario).
- Consigli di Interclasse con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori.
- Disponibilità di confronto con le famiglie dopo la pubblicazione del Documento di Valutazione nel registro elettronico (Febbraio, Giugno).



Scuola Secondaria di 1^a grado

- Consigli di classe con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori.
- Udienze settimanali: ogni docente mette a disposizione un'ora alla settimana per i colloqui individuali.
- Udienze generali nei mesi di Dicembre e Aprile (Questa attività può essere svolta in video-conferenza laddove necessario)
- Disponibilità del documento di valutazione (Febbraio, Giugno nel registro elettronico).

Inoltre, per ogni ordine di scuola, è possibile fissare ulteriori colloqui ritenuti necessari dall'insegnante o dai genitori, al di fuori del calendario previsto, previo accordo preliminare con i docenti.

La scuola si avvale, quando è necessario e possibile, dell'intervento del mediatore linguistico.

Il registro elettronico permette ai genitori di controllare quotidianamente l'andamento scolastico dei propri figli e di essere in costante rapporto con i docenti.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di non ammessi alla classe successiva relativamente alle classi della scuola secondaria di I[^] grado.

Traguardo

Nelle prove standardizzate, avvicinarsi alle percentuali dell'effetto scuola regionale di riferimento.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Continuare il processo di armonizzazione dei risultati dei diversi plessi della scuola primaria. Il processo di armonizzazione va tenuto sotto controllo anche alla scuola secondaria di I[^] grado.

Traguardo

Mantenere i risultati relativi alle prove Invalsi in linea con l'effetto scuola regionale. Ridurre la variabilità degli esiti fra le classi parallele dei diversi plessi. Formare classi più affini per livelli che possano condividere metodi e strategie per uno sviluppo verticale delle competenze, con particolare attenzione alle classi ponte.



● Competenze chiave europee

Priorità

Definire processi di apprendimento che permettano l'acquisizione di competenze chiave, tramite compiti di realtà, apprendimento in contesti non formali e lavori di gruppo attraverso metodologie e strumenti innovativi.

Traguardo

Acquisizione di competenze chiave, che consentano di unire al sapere il saper fare, ma anche il saper essere. Questo può essere realizzato puntando sulle competenze trasversali, requisito fondamentale per la consapevolezza e l'autonomia di ogni individuo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Risultati scolastici**

Migliorare le pratiche didattiche e gli interventi di recupero individualizzati.

Garantire a tutti e a ciascuno il successo formativo attraverso la facilitazione, il tutoraggio e attività di didattica inclusiva.

Nella valutazione del singolo ragazzo, cercare di valorizzare le aree in cui i risultati sono maggiormente positivi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre il numero di non ammessi alla classe successiva relativamente alle classi della scuola secondaria di I^a grado.

Traguardo

Nelle prove standardizzate, avvicinarsi alle percentuali dell'effetto scuola regionale di riferimento.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Continuare il processo di armonizzazione dei risultati dei diversi plessi della scuola primaria. Il processo di armonizzazione va tenuto sotto controllo anche alla scuola



secondaria di I[^] grado.

Traguardo

Mantenere i risultati relativi alle prove Invalsi in linea con l'effetto scuola regionale. Ridurre la variabilità degli esiti fra le classi parallele dei diversi plessi. Formare classi più affini per livelli che possano condividere metodi e strategie per uno sviluppo verticale delle competenze, con particolare attenzione alle classi ponte.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Nella valutazione del singolo ragazzo cercare di valorizzare le aree in cui i risultati sono maggiormente positivi

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare le pratiche didattiche e gli interventi di recupero individualizzati.

○ **Inclusione e differenziazione**

Garantire a tutti e a ciascuno il successo formativo, tenuto conto dei diversi stili di apprendimento, attraverso la facilitazione, il tutoraggio e una didattica inclusiva.

Attività prevista nel percorso: Dalla motivazione all'apprendimento



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Referente di istituto e docenti.
Risultati attesi	Ridurre le valutazioni negative e le insufficienze.

● **Percorso n° 2: Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Monitorare l'andamento degli esiti delle classi tramite prove di istituto comuni.

Nelle programmazioni curriculari porre attenzione alle strategie che possono favorire il successo nell'affrontare le prove nazionali standardizzate.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Monitorare l'andamento degli esiti delle classi tramite prove di verifica comuni.



Attività prevista nel percorso: Includere per apprendere

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Funzioni strumentali e referenti di aree dipartimenti disciplinari
Risultati attesi	Migliorare gli esiti scolastici con programmazione di azioni di recupero e potenziamento per alunni fragili.

● **Percorso n° 3: Competenze chiave europee**

Realizzare ambienti di apprendimento innovativi, attraverso metodologie, strategie e strumenti digitali che favoriscano l'acquisizione di competenze.

Operare con strategie comuni, sostenendo l'abilità di imparare ad imparare e sviluppando le competenze sociali.

Promuovere negli alunni le abilità di studio e di metacognizione sia per riconoscere quelle maggiormente funzionali alla tipologia di lavoro da svolgere, sia quelle più consone per ognuno di loro.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso



○ Ambiente di apprendimento

Realizzare ambienti di apprendimento innovativi attraverso metodologie, strategie e strumenti digitali che favoriscano l'acquisizione di competenze.

Promuovere negli alunni le abilità di studio e di metacognizione sia per riconoscere quelle maggiormente funzionali alla tipologia di lavoro da svolgere, sia quelle più consone ai diversi stili cognitivi.

Attività prevista nel percorso: Sostenere l'apprendimento delle competenze STEM

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Responsabile	Animatore digitale, team per l'innovazione. Docenti
Risultati attesi	Promuovere negli studenti l'interesse per le discipline matematico, scientifiche - tecnologiche e linguistiche.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nel quadro di un rinnovamento di ambienti di apprendimento che le risorse del PNRR permettono di realizzare, si ritiene indispensabile anche un rinnovamento della didattica e una capacità diffusa tra tutto il corpo docente di utilizzare al meglio queste nuove tecnologie.

L'innovazione digitale va di pari passo ad un rinnovamento della didattica, senza stravolgere quelli che sono gli obiettivi cardine del curriculum. In quest'ottica sono stati organizzati corsi di formazione, alcuni ancora in fase di svolgimento (uso dei Chromebook, Digital Storytelling, Realtà Aumentata e Visori, Coding...)

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Si partirà dagli esiti restituiti delle prove nazionali e dagli esiti delle prove standardizzate di Istituto per classi parallele, per mettere in atto e consolidare le pratiche di recupero degli allievi in difficoltà che si sono rivelate efficaci (corsi di recupero, attività per piccoli gruppi) e prestare maggiore attenzione alle competenze di disciplina e trasversali.

Si cercherà di implementare le attività laboratoriali volte alla valorizzazione delle eccellenze e, d'altro canto, attuare dei progetti di inclusione per allievi con BES e con disabilità sin dai primi



anni della scuola dell'infanzia, al fine di riuscire a valorizzare i punti di forza di ognuno, dando a tutti opportunità di migliorare le proprie competenze di partenza.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

In un quadro di strumenti didattici innovativi, di nuovi ambienti di apprendimento che il PNRR sostiene e rende possibili, la tecnologia digitale non può certo essere relegata ad una sola disciplina. Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla promozione dell'attività di coding, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media deve essere un obiettivo di ogni disciplina ed inserito in un curriculum trasversale che accompagna tutto il percorso scolastico dello studente.

Alla luce delle nuove competenze digitali che i docenti stanno acquisendo e della nuova strumentazione presente nella scuola, si renderà necessario rivedere ed integrare il curriculum con una specifica parte relativa al digitale, per giungere alla realizzazione di un curriculum trasversale e verticale, dall'infanzia alla secondaria.

Anche il Piano di DDI parte integrante del PTOF e che individua criteri e modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni, può essere spunto di pratiche quotidiane per l'applicazione e lo sviluppo della tecnologia all'interno della didattica di ogni disciplina.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: TETC - Thecnology enter the classroom

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il focus del progetto è l'ampliamento delle risorse tecnologiche appannaggio di una didattica inclusiva e volta verso l'innovazione digitale. Gli spazi individuati per l'attuazione del progetto subiranno una trasformazione che permetterà ai futuri fruitori di sviluppare il pensiero computazionale e di familiarizzare con le tecnologie che li accompagneranno nel futuro quotidiano. L'implementazione della strumentazione a supporto della didattica farà da base ad uno sviluppo di azioni progettuali mirate all'inclusione e alla diversificazione metodologica come già previsto dal nostro PTOF. Il 100% delle aule sarà munito di monitor o di proiettore interattivo, laptop dedicati all'uso dei contenuti multimediali in classe. 18 aule saranno dotate di 6 chromebook, facilmente caricabili negli appositi carrelli, per favorire il cooperative learning. Sarà inoltre implementata l'attrezzatura già presente per le STEAM con particolare attenzione verso attrezzature multidisciplinari per lo sviluppo del pensiero computazionale quali stampanti 3D e Lasercut. Laddove necessario verrà prevista area attrezzata con arredamento modulare per favorire la poliedricità dei setting. Contestualmente è prevista una formazione specifica ai docenti per l'utilizzo quotidiano di quanto a loro disposizione andando, successivamente, a



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

rivedere il curriculum per integrare al meglio le competenze acquisite dai docenti.

Importo del finanziamento

€ 119.226,09

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	0

● Progetto: The Future is now

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

La nostra scuola ha già realizzato interventi progettuali legati al mondo delle STEM soprattutto nel settore del making e della robotica educativa. E' necessario ad ogni modo potenziare le attrezzature presenti per favorire l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM nella nostra scuola. Sede privilegiata delle attività e delle attrezzature è senz'altro la scuola secondaria di I grado, ma vorremmo creare quel collegamento tra primaria e secondaria, anche tramite attività tra pari al fine di rendere ancora più solidi e reali i collegamenti tra i segmenti di scuola nell'alveo del curriculum verticale di Istituto. La scuola ha necessità di essere rivitalizzata



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

dal punto di vista tecnologico e delle metodologie di insegnamento e questa rappresenta una sicura opportunità. Gli spazi sono già presenti per quanto riguarda la scuola secondaria di I grado e attualmente utilizzati per attività legate alle scienze e alle STEM, con la presenza di attrezzatura per il making e robot educativi, oltre a kit didattici relativi alle energie rinnovabili. La necessità è quella di completare la dotazione già presente, arricchendola e acquisendo strumentazione che possa rendere interessanti e motivanti le attività non solo legate al mondo della tecnologia, ma trasversalmente alle discipline. Inoltre l'intenzione è quella di progettare l'attività didattica mediante attività in cooperative learning, approfondimenti nel campo esperienziale e workshop dedicati non solo agli studenti della secondaria, ma anche agli alunni della primaria mediante la presentazione delle attività da parte degli alunni del segmento di studio successivo. Per la primaria si vorrebbero acquisire strumenti per rafforzare il pensiero computazionale e aiutare gli alunni ad accrescere le capacità di problem solving e pensiero laterale. Un'ulteriore finalità dell'azione pensata è quella di creare dei contesti formativi di tipo non-formale per una più completa formazione delle competenze personali.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

24/11/2021

Data fine prevista

30/09/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



01/01/2023

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	51

● Progetto: Updating of skills

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica prevede tipologie di attività ammissibili in relazione al progetto formativo, in coerenza con quanto previsto dalla linea di investimento del PNRR. Si articolerà in una prima parte con Percorsi di formazione sulla transizione digitale erogati in presenza, on line o ibrida (in presenza e online), in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigCompEdu e DigComp 2.2, con rilascio finale di specifica attestazione. Una seconda parte vedrà la realizzazione di Laboratori di formazione sul campo consistenti in cicli di incontri di tutoraggio, mentoring, coaching, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi, anche in coerenza con la linea di investimento "Scuola 4.0", con rilascio finale di specifica attestazione. Gli incontri saranno in presenza. La terza parte del progetto prevede la costituzione di una Comunità di pratiche per l'apprendimento, costituita da un gruppo di formatori tutor interni, con il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione. Si occuperà di promuovere lo sviluppo professionale continuo, l'aggiornamento dei docenti e del personale



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

amministrativo con la progettazione e la gestione di programmi mirati, lo sviluppo di un curriculum scolastico orientato alle competenze digitali.

Importo del finanziamento

€ 31.817,11

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	41.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Ready, set, STEM!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Il



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

primo obiettivo è correlato all'attuazione delle Linee guida per le discipline STEM. Si prevede quanto segue: Intervento A: percorsi didattici, formativi e di orientamento per gli alunni finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricoli di tutti i cicli scolastici presenti nell'Istituto comprensivo, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico. Saranno proposti percorsi laboratoriali con la metodologia del learn by doing su attività altamente motivanti con il coinvolgimento di tutti gli studenti ma cercando di favorire in particolar modo la partecipazione delle studentesse e cercando, comunque, un bilanciamento che tenga conto di inclinazioni, stili e modalità di apprendere, senza escludere a priori in base al genere. Intervento B: percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento mediante il CLIL.

Importo del finanziamento

€ 58.585,84

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli	Numero	1.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
insegnanti			

Approfondimento

L'azione che interessa la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado è la *Next Generation Classrooms*.

Consiste nel creare ambienti di apprendimento innovativi al fine di valorizzare un apprendimento attivo e collaborativo degli studenti, migliorando l'interazione con i docenti, l'inclusione e la personalizzazione della didattica.

Alcune aule sono state organizzate con:

- arredi modulari e flessibili per consentire rapide riconfigurazioni
- connessione a banda larga,
- schermo digitale
- strumenti digitali per la realtà aumentata, le STEM e la robotica.

Sono in corso numerose attività di formazione dei docenti in merito all'utilizzo nella didattica delle strumentazioni come indicato precedentemente.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

Il curricolo investe i problemi dell'organizzazione delle conoscenze e attraversa vari piani dell'esperienza scolastica: dagli obiettivi cognitivi (teorie dell'apprendimento, strategie dell'istruzione) ai contenuti culturali (il sapere scolastico e la sua distribuzione disciplinare); dalle metodologie dell'apprendimento alle tecniche di valutazione. Il curricolo ha funzione didattica in quanto si tratta di un itinerario di insegnamenti progettati; ha funzione organizzativa in quanto percorso in ambienti predisposti, in ambienti di apprendimento organizzati, in tempi pensati, attraverso la costruzione di trame dei saperi progettati; infine il curricolo ha un aspetto relazionale in quanto percorso di azioni svolte e realizzate insieme ad altri, non si tratta di un viaggio solitario, ma di un accompagnarsi reciproco.

Il Curricolo è essenziale, progressivo e sviluppato su percorsi mirati a favorire l'unitarietà dei saperi, secondo una didattica che stimoli i differenti tipi di intelligenza, in un ambiente di apprendimento attento agli aspetti emotivi e relazionali degli alunni. La continuità tra gli ordini di Scuola è resa evidente, disciplina per disciplina, dalla gradualità e, contemporaneamente, dalla ricorsività degli obiettivi, che assumono, nei vari cicli, complessità diverse. Nella costruzione del Curricolo, strumento flessibile e rimodulabile negli anni, si è tenuto conto, in modo particolare, dell'Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico e del Rapporto di Auto Valutazione.

Il curricolo è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto scolastico. Nel curricolo si trovano esposti i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili intorno ai quali il legislatore ha individuato un patrimonio culturale comune condiviso. Le Indicazioni nazionali in



merito a tale patrimonio sono state recepite dalla scuola attraverso un percorso di analisi che ha portato alla redazione del curricolo. Il contenuto del curricolo riguarda l'esplicitazione delle competenze relative alle materie di studio poste in relazione ad argomenti del programma di studio di cui si tratteggiano i contenuti irrinunciabili e l'eventuale indicazione di approfondimenti da compiersi per classi parallele, fermi restando i criteri costitutivi delle Indicazioni nazionali che riguardano, tra l'altro, l'unitarietà della conoscenza da realizzarsi tramite il dialogo fra le diverse discipline di studio e il rifiuto del nozionismo.

Nell'allegato sarà possibile trovare anche le rubriche di valutazione, le griglie di valutazione per la Scuola Secondaria, il comportamento e l'attività Alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica, adottate dall'I.C. Giovanni XXIII di Soncino.

Programmazione dell'intervento formativo

La pianificazione delle attività didattiche ed educative tiene nella dovuta considerazione il presente contesto normativo, derivante dalle disposizioni che si sono succedute nel corso degli ultimi anni (Indicazioni Nazionali del 2012 e successive disposizioni per nuovi scenari di apprendimento).

Nella realizzazione dell'intervento didattico i docenti operano adattando gli obiettivi formativi a ciascun alunno e tenendo conto delle sue capacità, dei suoi ritmi e delle sue modalità di apprendimento oltre che dei suoi specifici interessi.

Il curricolo verticale di Istituto (allegato al P.T.O.F.) definisce la progressione dei traguardi e degli obiettivi secondo criteri di gradualità e progressività nel percorso tra i tre ordini di scuola ed è il punto di riferimento per la progettazione nei diversi gruppi di lavoro operanti a qualunque titolo (classi parallele, gruppi di progetto,...).

In ogni caso l'attività di programmazione tende all'elaborazione di un progetto che, in un'ottica di formazione globale, espliciti con chiarezza, precisione e consapevolezza le varie fasi del processo educativo, tenendo conto sia delle reali condizioni sociali, culturali, ambientali in cui si opera, sia delle risorse disponibili. La sua pianificazione prevede:

- L'analisi della situazione iniziale;



- La definizione di obiettivi formativi in termini di conoscenze e abilità;
- La selezione dei contenuti tenendo presenti le esperienze e le competenze già maturate dagli alunni;
- L'individuazione delle metodologie e delle strategie;
- La definizione di procedure di verifica e di valutazione.

La programmazione dell'intervento formativo si realizza secondo le seguenti fasi e linee operative di massima:

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia di Genivolta presenta da diversi anni una situazione di stabilità d'organico, così composto: 4 insegnanti di posto comune, un insegnante di sostegno e un docente di IRC. Accoglie i bambini dai 3 ai 6 anni, ma è prevista anche la frequenza di bambini anticipatori, in conformità con la normativa vigente.

Le Indicazioni Nazionali costituiscono il punto di partenza per la progettazione curricolare: è da esse infatti che vengono declinati i Traguardi e gli Obiettivi Formativi sui quali si basano le proposte didattiche.

Le insegnanti, per favorire il rispetto dei bisogni e per proporre attività il più possibile adeguate ai bambini, privilegiano il lavoro per gruppi omogenei d'età.

Negli altri momenti della giornata, i bambini della sezione hanno la possibilità di socializzare ed interagire con tutti i compagni attraverso attività di routine, ricreative, musicali, di gioco libero e strutturato.

Organizzazione dell'attività didattica

U.D.A.	FINALITÀ	DESTINATARI
N° 1 ACCOGLIENZA INSERIMENTO	Stimolare l'integrazione del bambino nel gruppo, aiutandolo a superare i momenti di isolamento e il momento del distacco dalle	Bambini di 2,5 - 3 - 4 - 5 anni



	figure familiari	
N° 2 ASPETTANDO IL NATALE E L'INVERNO	Cogliere le caratteristiche delle festività Natalizie riconoscendone emozioni e sentimenti che le caratterizzano. Cogliere le caratteristiche principali della stagione invernale.	Bambini di 2,5 - 3 - 4 - 5 anni
N° 3 N° 4 I nomi di queste UDA può variare di anno in anno a seconda dei progetti scelti o dalle diverse collaborazioni con agenzie esterne, ma gli obiettivi rimangono sempre quelli indicati.	Giocando ed esplorando, promuovere, conoscenze e competenze privilegiando l'aspetto linguistico e logico-matematico.	Bambini di 2,5 - 3 - 4 - 5 anni

SCUOLA PRIMARIA

Revisione periodica delle conoscenze/abilità delle Pianificazioni dei curricula disciplinari e delle prove di Italiano e Matematica per classi parallele.

Incontri settimanali, durante i quali spetta al team docenti monitorare l'andamento del percorso didattico annuale, tenuto conto della situazione delle classi e della realtà socio - culturale - ambientale in cui è inserita la classe stessa.

Pianificazione programmatica del singolo docente per definire le attività quotidiane da proporre agli alunni

Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità, del Piano Didattico Personalizzato per gli alunni DSA, BES, a cura del team docenti, con la collaborazione della famiglia ed eventualmente delle agenzie presenti sul territorio (ASST, Servizi Sociali del Comune,...)

Le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica sono organizzate e concordate



annualmente con le famiglie interessate secondo i seguenti criteri:

- Ingresso posticipato o rientro a casa anticipato.
- Attività didattica e formativa (attività alternativa).

SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO

Stesura della programmazione annuale dei singoli Consigli di Classe

Consigli di Classe generalmente a cadenza mensile per concordare percorsi didattici comuni e interdisciplinari, (aperti ai rappresentanti dei genitori a mesi alterni) al fine di stabilire un confronto costruttivo per migliorare le modalità e gli strumenti di programmazione

Pianificazione programmatica delle singole discipline, con verifica periodica.

Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità, del Piano Didattico Personalizzato per gli alunni DSA, BES, a cura del Consiglio di Classe, con la collaborazione della famiglia ed eventualmente delle agenzie presenti sul territorio (ASST, Servizi Sociali del Comune,...)

UTILIZZO ORE RESIDUE E ORE DI POTENZIAMENTO

Le ore che risultano disponibili a completamento dell'orario di cattedra dei vari insegnanti e quelle dei docenti del potenziamento possono essere destinate, su delibera del Collegio dei Docenti, alle seguenti attività:

- Interventi individualizzati per alunni con difficoltà di apprendimento e carenze, segnalati dai Consigli di Classe (tali interventi vengono programmati, seguiti e verificati all'interno dei Consigli di Classe stessi).
- Laboratori e attività pomeridiane.
- Disponibilità a sostituire i docenti assenti.
- Compresenze sulle lingue straniere.

Le attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica sono organizzate così:

- Partecipazione ad attività didattiche che sviluppino temi legati alla convivenza civile, ecosostenibilità ambientale e specifici progetti elaborati dal collegio dei docenti (Agenda 2030).
- Esonero dall'attività didattica qualora la lezione sia in prima o in ultima ora.



Tale scelta viene sottoscritta dai genitori.

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e le nuove linee guida di Ed. Civica DM 183 del 07/09/2024 prevedono una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

Le indicazioni, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

Sono previste 33 ore che sono state suddivise nelle diverse discipline in relazione alle tematiche ed argomenti più affini all'insegnamento dell'Educazione Civica. Tale percorso è stato strutturato in tutti i segmenti del primo ciclo partendo dall'Infanzia per completarsi con la scuola secondaria di I grado.

Dall'anno 2024-2025 sono previste anche 30 ore di attività di orientamento in tutte le classi della scuola secondaria. Il monte ore è stato suddiviso nelle diverse discipline in relazione alle tematiche ed argomenti più affini alla conoscenza di sé per indirizzare gli alunni verso una scelta consapevole. In quest'ottica da quest'anno i ragazzi iscritti alla classe prima della scuola secondaria sono iscritti alla Piattaforma FuTuRi. La piattaforma FutuRi è un progetto che offre ai docenti strumenti di supporto per lo sviluppo di percorsi di orientamento personalizzati per gli studenti della scuola secondaria di I grado. Essa inoltre prevede dei percorsi finalizzati a guidare gli studenti verso la scelta dell'indirizzo di studi del secondo ciclo, basandosi non solo sulla conoscenza della realtà circostante e dell'offerta formativa territoriale, ma anche sulla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e inclinazioni, stimolando riflessioni sui possibili scenari di successo associati alla scelta ipotizzata.

Orari di Funzionamento

INFANZIA GENIVOLTA

Codice Meccanografico:

CRAA811012

ORARIO DI FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA 40 ORE SETTIMANALI



PLESSO	GENIVOLTA
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00

SCUOLA PRIMARIA

Le "Indicazioni Nazionali" sollecitano le scuole a praticare concretamente l'autonomia didattica e di ricerca, come peraltro previsto dal Regolamento in materia di autonomia scolastica (DPR n. 275/99). Le Indicazioni ribadiscono anche che è compito preciso delle Istituzioni scolastiche definire il curricolo di scuola (e conseguentemente le quote orarie riservate alle diverse discipline) in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni.

In considerazione dell'esperienza fin qui maturata il monte ore settimanale delle attività di insegnamento è così articolato:

MODELLO ORARIO

DISCIPLINA	1 [^]	2 [^]	3 [^] /4 [^] /5 [^]
Religione cattolica	2	2	2
Italiano	8	7	7
Inglese	1	2	3
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	7	7	6



Scienze	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Musica	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2
TOTALE ORE	29	29	29

Nei plessi in cui sono state inserite delle pluriclassi (Gallignano e Genivolta) i docenti di potenziamento sono utilizzati per suddividere la classe per lavorare in gruppi omogenei.

Il monte ore settimanale sopra indicato non è da intendersi in modo rigido, in quanto esigenze ambientali od organizzative possono suggerire adeguamenti e correzioni. Le compensazioni temporali devono comunque consentire di assegnare a ciascuna disciplina un numero di ore annuali congruo e tendenzialmente pari ai valori della tabella moltiplicati per 33 settimane.

Le disposizioni ministeriali prevedono inoltre l'insegnamento di "Educazione Civica" con un monte orario di 33 ore annuali che sarà ricavato dall'attuale orario, con una forte collaborazione fra tutti i docenti del team. Le ore saranno distribuite (con quantità orarie diverse) su tutte le discipline sulla base del curriculum di Educazione Civica.

Nella formulazione dell'orario delle attività didattiche di classe si condividono i seguenti criteri:

1) Distribuire le attività e i relativi carichi cognitivi nell'arco della giornata e della settimana in modo da garantire una equilibrata gestione del tempo scuola:

a) Alternare durante la settimana le discipline "forti" con le discipline inerenti i linguaggi extra-verbali.

b) Distribuire in modo equilibrato, nella prima fascia oraria, Italiano -Matematica - discipline



dell'area antropologica.

c) Tenere conto, nella disposizione delle materie dopo la prima fascia oraria, dei carichi cognitivi degli alunni.

d) Verificare che gli interventi di ogni insegnante non siano concentrati in una parte della settimana.

e) Assegnare alla religione cattolica la fascia pomeridiana o la prima fascia oraria antimeridiana (nelle classi con alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica).

2) Privilegiare blocchi orari superiori all'ora:

a) "Spezzare", eventualmente, Educazione Fisica e Inglese.

b) Concordare all'interno di ogni plesso gli orari per l'utilizzo della palestra, dei laboratori, e per l'organizzazione delle attività di nuoto.

ORARI DI FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE PRIMARIE FINO A 30 ORE SETTIMANALI CON QUATTRO RIENTRI POMERIDIANI (QUADRO ORARIO DA 29 ORE DI INSEGNAMENTO OLTRE AL SERVIZIO MENSA)

PLESSI	SONCINO CREE811017	GALLIGNANO CREE811028	GENIVOLTA CREE811039
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	articolato su 5 giorni h 8.30 -12.30 il mercoledì: h 8.30 - 13.30	articolato su 5 giorni h 8.15 -12.15 il mercoledì h 8.15 - 13.15	articolato su 5 giorni h 8.30 -12.30 il mercoledì: h 8.30 - 13.30



ORARIO ATTIVITA' DIDATTICHE	29 h	29 h	29 h

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Codice Meccanografico:

CRMM811016

Con l'estensione dell'offerta formativa il Collegio dei Docenti intende:

- Dare una risposta ai problemi di apprendimento per prevenire insuccessi ed abbandoni.
- Creare spazi per la valorizzazione degli alunni maggiormente dotati.
- Rinforzare una motivazione positiva dei ragazzi verso la Scuola attraverso l'apertura di spazi di socializzazione e la creazione di situazioni di apprendimento diversificate.
- Qualificare l'attività di studio sia dal punto di vista culturale che metodologico attraverso l'approfondimento dei contenuti del curriculum, la trattazione interdisciplinare degli argomenti, l'utilizzazione del metodo di ricerca.
- Realizzare proposte equilibrate con effetti sia di arricchimento culturale, sia di consolidamento delle nozioni trasmesse, sia di recupero- sostegno.

MODELLO ORARIO

Disciplina	N. ore
Italiano	6 + 1



Storia	2
Geografia	1
Lingua francese	2
Lingua inglese	3
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Religione/ Attività Alternativa	1
Totale ore curricolari	30

Le disposizioni ministeriali prevedono inoltre l'insegnamento di "Educazione Civica" con un monte orario di 33 ore annuali che sarà ricavato dall'attuale orario, con una forte collaborazione

fra tutti i docenti. Le ore saranno distribuite (con quantità orarie diverse) su tutte le discipline sulla base del curricolo di Educazione Civica.

ORARIO DI FUNZIONAMENTO: articolato su 5 giorni h 7:55 – 13.31

ORARIO DI SVOLGIMENTO ATTIVITA' DIDATTICHE: 30 spazi orari

RIENTRI POMERIDIANI: h 13:50 -15:50 per i corsi facoltativi (utilizzando risorse di



potenziamento) o corsi PNRR.

Attività di ampliamento dell'offerta formativa

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è finalizzato agli alunni della nostra scuola, fornendo loro ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza. L'ampliamento dell'offerta formativa è di norma finanziato sia dall'ente gestore che dal MIUR e dalle amministrazioni comunali oltre che dalle Associazioni del territorio; talora è richiesto un piccolo contributo anche alle famiglie. Le attività possono concretizzarsi sia in ambito curricolare che extracurricolare.

Le aree tematiche individuate dall'Istituto per l'ampliamento dell'offerta formativa sono le seguenti:

- potenziamento della letto-scrittura;
- potenziamento delle lingue straniere;
- potenziamento delle abilità logico-matematiche;
- percorso psicomotorio;
- incremento delle competenze sociali e civiche, alfabetizzazione emotiva, prevenzione del bullismo;
- educazione all'intercultura e alla mondialità;
- cura dell'ambiente e del territorio;
- educazione alla salute e benessere;
- legalità ed educazione stradale;
- attività di continuità nel passaggio tra segmenti di scuola differenti;
- attività che facilitino il passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione, in linea con gli interessi e le attitudini degli studenti, al fine di migliorare gli esiti anche nel secondo ciclo di istruzione;

In alcuni di questi ambiti sono previste anche visite guidate e viaggi di istruzione. Nell'allegato alla presente sezione possono essere trovate le specifiche relative ad ogni progettualità già attivata o da attivare per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Piano per la didattica digitale integrata

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di Soncino, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.



Il quadro normativo di riferimento

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione L'Esame di Stato che si svolge al termine del primo ciclo di istruzione è un traguardo fondamentale del percorso scolastico dello studente ed è finalizzato a valutare le competenze acquisite al termine del ciclo scolastico. Il decreto legislativo n. 62/2017 è ancora la norma di riferimento che ogni anno viene richiamata da una specifica nota correlata alle direttive ministeriali allora conseguenti.

Valutazione in itinere, periodica e finale

Momento importante del processo educativo - didattico è la valutazione, intesa sia come verifica dei risultati sia come valutazione dei processi cognitivi; essa assume una valenza formativa e si fonda sui tre principi fondamentali della corresponsabilità, coerenza, trasparenza.

La valutazione deve:

- permettere di far conoscere agli alunni in ogni momento la loro posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- offrire ai Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione l'occasione per riflettere su se stessi, sulle proprie scelte educative, sulla validità dei propri interventi e sull'efficacia delle strategie messe in atto;
- certificare alle famiglie i livelli raggiunti in funzione di conoscenze/abilità, competenze, comportamenti.

A questo scopo i percorsi formativi elaborati dalla scuola definiscono, unitamente ai contenuti e alle metodologie, anche le verifiche per controllare l'acquisizione degli obiettivi formativi per ciascuna classe. I risultati di tali prove sono poi esaminati al fine di apportare eventuali integrazioni o modifiche alle pianificazioni programmatiche disciplinari annuali, inserite nel più ampio Curricolo verticale di Istituto.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti alla scuola primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali - ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019 n. 92 e le Nuove Linee Guida di Ed. Civica DM 183 del 07/09/2024 - attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della



valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

Il primo cambiamento riguarda il modo di esprimere la valutazione periodica e finale sul Documento di Valutazione: dai voti numerici riferiti all'andamento complessivo in ciascuna disciplina ai livelli di apprendimento e ai giudizi descrittivi riguardanti gli obiettivi effettivamente perseguiti nel periodo oggetto di valutazione.

Il secondo grande cambiamento riguarda le modalità di svolgimento della valutazione in itinere: oltre alle classiche prove di verifica è infatti necessario valorizzare gli elementi conoscitivi che si possono acquisire mediante l'osservazione degli alunni e l'analisi dei materiali da loro prodotti. La funzione educativa si gioca poi nel modo in cui gli esiti vengono comunicati all'alunno, mediante feedback formativi efficaci.

La periodicità della valutazione si articola in più fasi durante l'intero anno scolastico:

Fase 1: settembre-ottobre

- Somministrazione delle prove di ingresso

Fase 2: 1° quadrimestre

- Somministrazione delle prove disciplinari di verifica orale, scritta, grafica, pratica
- Compilazione del Documento di Valutazione (1° quadrimestre)

Fase 3: 2° quadrimestre

- Somministrazione delle prove disciplinari di verifica orale, scritta, grafica, pratica
- Compilazione Documento di Valutazione (2° quadrimestre)
- Compilazione della Certificazione delle Competenze (classe 5^a scuola primaria – classe 3^a scuola sec. di 1^o grado)

Le modalità di svolgimento delle verifiche sono rappresentate da:



- Prove soggettive/oggettive orali e/o scritte (ma anche grafiche e pratiche) con possibilità di differenziazione della prova per gli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) in relazione al PEI/PDP;
- Questionari, test oggettivi;
- Interventi/colloqui con gli alunni, integrati da osservazioni sistematiche significative;
- Prove quotidiane/simultanee/in itinere, a conclusione di un percorso di lavoro.

Nella scuola primaria le prove in itinere vengono eseguite sul quaderno e il loro esito è comunicato all'alunno mediante feedback formativi che consentano al discente di avere consapevolezza di ciò che sa e sa fare e dei suoi punti di forza e di debolezza, ma sempre col fine di incoraggiare.

Le prove di verifica periodica, che non siano orali, sono svolte su supporti conservati ed archiviati a scuola; il loro esito è valutato mediante la rubrica valutativa disciplinare annuale e documentato sul Registro Elettronico.

Tali prove possono essere, al bisogno, visionate e commentate con la famiglia durante i colloqui individuali.

Nel caso di situazioni di apprendimento che non raggiungono il livello base, i docenti contatteranno le famiglie per dare l'informativa in relazione alle azioni da intraprendere reciprocamente per supportare l'alunno.

Criteri di valutazione

Nella scuola primaria, per la valutazione periodica e finale saranno considerati i seguenti livelli di apprendimento (Avanzato - Intermedio - Base - In via di acquisizione), definiti mediante le diverse combinazioni di quattro dimensioni: autonomia - tipologia della situazione (nota/non nota) - risorse mobilitate - continuità.



CRITERI DI VALUTAZIONE

LIVELLI DI APPRENDIMENTO	DIMENSIONI DELL'APPRENDIMENTO			
	AUTONOMIA	CONTINUITÀ	TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (NOTA E NON NOTA)	RISORSE MOBILITATE
AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.			
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.			
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.			
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.			

La valutazione in itinere si realizza mediante l'uso di prove oggettive utilizzando la rubrica valutativa disciplinare annuale e individuando aree di valutazione che racchiudono in tutto o in parte, a seconda del momento formativo e della tipologia di prova, le dimensioni di apprendimento appartenenti ai livelli di apprendimento presenti nel documento di valutazione. La scelta di definire aree valutative in termini di giudizio descrittivo, per le valutazioni in itinere, si fonda sulla consapevolezza che nel processo di insegnamento-apprendimento si realizza un percorso dedicato ad ogni alunno al fine di permettere il raggiungimento pieno delle dimensioni di apprendimento, sia che l'intervento formativo si sostanzia in attività formali o non formali.

Si delineano pertanto le seguenti aree di valutazione in itinere, per le prove oggettive, che saranno poi raccordate ai livelli di apprendimento sopra evidenziati e presenti nel documento di valutazione. Tali aree valutative vengono nel seguito elencate in modalità decrescente rispetto ai livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni ed inserite nelle rubriche valutative del curriculum:

- Area di sviluppo completo;
- Area di sviluppo positivo;
- Area di sviluppo base;
- Area del recupero.

Le prove oggettive della scuola secondaria di primo grado sono valutate tenendo conto delle seguenti percentuali, generalmente applicate (salvo casi particolari).

% : VOTO

<40: **1-2-3** 40-49: **4** 50-59: **5** 60-69: **6** 70-79: **7** 80-89: **8** 90-99: **9** 100:



10

Documento di Valutazione

In base alla normativa vigente, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria collegialmente dai docenti contitolari della classe e, nella scuola secondaria di primo grado, dal Consiglio di Classe.

I livelli di apprendimento con i relativi giudizi descrittivi (per la scuola primaria) ed i voti numerici attribuiti (per la scuola sec. di 1^a grado), sono riportati in lettere nei rispettivi Documenti di Valutazione.

La valutazione periodica espressa non sarà comunque il risultato della semplice media aritmetica delle prove di verifica, ma terrà in considerazione la sintesi dell'insieme delle osservazioni sul percorso formativo dell'alunno. Si valuteranno anche:

- l'acquisizione qualitativa e quantitativa delle conoscenze (privilegiando tuttavia il primo aspetto)
- lo sviluppo della capacità di rielaborazione delle stesse
- l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica
- l'impegno profuso
- l'avanzamento verso gli obiettivi (i "progressi compiuti", senza peraltro prescindere dai limiti soggettivi e da eventuali condizionamenti dovuti all'ambiente socio-familiare)
- il livello di inserimento sociale
- la maturazione complessiva nel corso dell'a.s. e del percorso di studi.

La valutazione periodica del comportamento degli alunni è riferita attraverso un giudizio sintetico (Ottimo – Distinto – Buono – Discreto – Sufficiente – Non sufficiente), tenuto conto di una specifica griglia descrittiva.

Nella scuola sec. di 1^a grado, il voto di ogni docente corrisponde alla media dei voti dei diversi indicatori. Ogni docente propone poi il proprio voto in consiglio, cosicché la media dei voti di tutti i docenti del Consiglio di Classe costituirà il voto finale di comportamento.

La valutazione degli alunni della scuola dell'infanzia non ha rilevanza istituzionale, nel senso che non prevede un documento ufficiale di valutazione. Essa è comunque un elemento



imprescindibile dell'azione professionale dell'insegnante. Il processo valutativo si avvale sistematicamente dei risultati delle verifiche in itinere e periodiche.

Gli strumenti attraverso cui viene esplicitata l'attività di valutazione sono così riassumibili:

Scuola dell'Infanzia

griglie individuali di valutazione

verifica in itinere mediante l'osservazione delle modalità di svolgimento dell'attività proposta/schede predisposte (si valuta approccio e risultato)

valutazione di gruppo: dei processi, dei prodotti e di autovalutazione.

Scuola Primaria

1. Registro elettronico:

- consente al team docenti di documentare collegialmente l'attività delle classi sul piano educativo, didattico e organizzativo, tenuto conto dei principi definiti nel P.T.O.F.
- contiene la registrazione delle annotazioni sui progressi del processo di apprendimento e sul livello di maturazione degli alunni e sulle prove oggettive svolte.
- permette al docente di documentare individualmente l'attività di programmazione e di valutazione.

2. Documento di Valutazione quadrimestrale: riporta gli apprendimenti disciplinari fondamentali in relazione ai quali attribuire un livello

3. Rubrica valutativa disciplinare e del comportamento

4. Certificazione delle Competenze: descrive e certifica le competenze acquisite dagli alunni al termine della scuola primaria.

Scuola Secondaria di 1^a grado

1. Quaderno dei verbali del Consiglio di Classe: consente ai docenti di documentare collegialmente l'attività delle classi sul piano educativo, didattico e organizzativo, tenuto conto dei principi definiti nel P.T.O.F.

2. Registro elettronico:



- Della classe: consente al docente di documentare quotidianamente l'attività di programmazione unitamente alle assenze, agli avvisi, alle note.
- Del professore: permette al docente di registrare l'attività di valutazione.

3. Documento di Valutazione quadrimestrale: riporta le valutazioni, espresse in decimi per le discipline e un giudizio sintetico per il comportamento, accompagnate, ove ritenuto opportuno dal Consiglio di Classe, da specifiche note esplicative al riguardo. Il documento è visionabile dalle famiglie attraverso il Registro Elettronico.

4. Griglia di valutazione delle discipline e del comportamento.

5. Esame di Stato: Vedere sezione dedicata nel PTOF

6. Certificazione delle Competenze: descrive e certifica le competenze acquisite dagli alunni al termine del primo ciclo di scuola. Questo documento contiene anche le competenze raggiunte in Italiano, Matematica e Inglese verificate attraverso le prove Invalsi sostenute di norma nel mese di Aprile.

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria (Art. 3 D.L. 62/2017)

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. Il consiglio di classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

È consigliabile rendere obbligatorie e documentare, opportunamente, nel corso del loro svolgimento le strategie di miglioramento attivate dalla scuola a favore degli allievi con livelli



di apprendimento parzialmente raggiunti.

Motivazioni per la non ammissione alla classe successiva

Le motivazioni alla non ammissione alla classe successiva degli alunni, congiuntamente alle carenze e lacune gravi e diffuse possono essere:

- frequenza fortemente irregolare
- atteggiamenti di disinteresse, carente e/o scarso impegno nelle attività
- mancata partecipazione attiva
- mancanza di un miglioramento, anche parziale, rispetto alla situazione di partenza
- comportamenti gravemente scorretti nei riguardi dei pari
- grado di maturazione e consapevolezza e di autonomia inadeguati al proseguimento nella classe successiva
- limitato raggiungimento dei traguardi di competenze e degli obiettivi previsti dalle programmazioni anche individualizzate che potrebbe pregiudicare l'apprendimento nella classe successiva e/o l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado.

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado (Art. 3 D.L. 62/2017)

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 Giugno 1998, n. 249 (Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale) e dal comma 2 del presente articolo.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo. A tal riguardo, si sancisce che la non ammissione alla classe successiva può essere deliberata per gli alunni con lacune e carenze gravi e diffuse in più discipline.

3. Nel caso contrario quando comunque le valutazioni periodiche o finali delle alunne e



degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di Religione Cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della Religione Cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 Dicembre 1985, n.7511; anche il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Motivazioni per la non ammissione alla classe successiva

Le motivazioni alla non ammissione alla classe successiva degli alunni, congiuntamente alle carenze e lacune gravi e diffuse possono essere:

- frequenza irregolare e non sufficiente al raggiungimento del monte ore minimo, fatte salve le assenze consentite dalle deroghe ammesse con delibera del Collegio Docenti
- atteggiamenti di disinteresse, carente e/o scarso impegno nelle attività
- mancata partecipazione degli allievi con carenze alle iniziative di recupero
- mancanza di un miglioramento, anche parziale, rispetto alla situazione di partenza
- comportamenti gravemente scorretti nei riguardi dei pari (intolleranza nei confronti delle diversità, bullismo e cyber bullismo) e degli adulti, sanzionati ripetutamente
- grado di maturazione e consapevolezza e di autonomia inadeguati al proseguimento nella classe successiva
- limitato raggiungimento dei traguardi di competenze e degli obiettivi previsti dalle programmazioni e una scarsa acquisizione dei contenuti che potrebbero pregiudicare l'apprendimento nella classe successiva e/o l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

¹ Gli Insegnanti incaricati di Religione Cattolica fanno parte della componente docente negli organi



scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri insegnanti ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della Religione Cattolica, fermo quanto previsto dalla normativa statale in ordine al profitto e alla valutazione per tale insegnamento. Nello scrutinio finale, nel caso in cui la normativa statale richieda una deliberazione da adottarsi a maggioranza, il voto espresso dall'insegnante di Religione Cattolica, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

CRITERI FORMAZIONE SEZIONI

Scuola dell'Infanzia

- Distribuire nelle sezioni maschi e femmine tenendo conto dell'età anagrafica in modo da formare sezioni eterogenee ed equilibrate;
- distribuire gli alunni in situazioni di condizione di disabilità;
- distribuire gli alunni anticipatari;
- distribuire gli alunni non italofoni;
- prendere in considerazione richieste dei genitori nel caso di figli gemelli o fratelli.

L'accoglimento delle domande di iscrizione dei bambini anticipatari è regolato in base ai seguenti criteri:

- residenza dei bambini anticipatari nei comuni di Genivolta e di Cumignano S/N ;
- in caso di ulteriori posti disponibili, accoglimento delle iscrizioni di bambini anticipatari residenti in altri comuni.



CRITERI FORMAZIONE CLASSI PRIME

Scuola Primaria

Nel caso in cui il numero degli alunni consenta la formazione di più classi, la composizione delle classi prime è affidata ad una commissione composta dai docenti delle uscenti classi 5^a e dal collaboratore vicario. Tale commissione, nel mese di Giugno, dopo aver incontrato le docenti della scuola dell'infanzia per la trasmissione delle informazioni sugli alunni in ingresso, definirà i gruppi classe che abbiano lo stesso tempo scuola, tenendo conto contemporaneamente dei seguenti criteri:

- distribuzione nel modo più possibile equilibrato dei maschi e delle femmine all'interno dello stesso gruppo, presi alternativamente in ordine alfabetico dall'elenco,
- raggruppamento in un'unica sezione degli alunni provenienti dalla medesima località, salvo diversa indicazione esplicita delle insegnanti della scuola dell'infanzia (se la scuola dell'infanzia è la medesima),
- formazione di gruppi eterogenei sia dal punto di vista relazionale e comportamentale, sia dell'avvio ai processi di scolarizzazione, anche sulla base dei dati rilevabili dai documenti compilati e dalle informazioni fornite dalle insegnanti della scuola dell'infanzia (trimestre - semestre di nascita, periodo di frequenza alla scuola dell'infanzia),
- inserimento degli alunni disabili e/o con gravi problemi di apprendimento, anche in considerazione delle indicazioni delle insegnanti della scuola dell'infanzia che individuano eventualmente il gruppo di alunni che meglio può supportare il compagno in situazione di disagio,
- distribuzione equilibrata degli alunni in svantaggio socio - culturale (seguiti dai Servizi Sociali),
- distribuzione degli alunni gemelli in considerazione delle richieste delle famiglie,
- distribuzione equilibrata degli alunni anticipatori,
- distribuzione equilibrata degli alunni non italofoeni, salvo diversa indicazione esplicita delle insegnanti della scuola dell'infanzia,
- distribuzione equilibrata degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica,
- distribuzione equilibrata degli alunni sulla base della sezione della scuola dell'infanzia di



provenienza.

I criteri mirano a raggiungere due obiettivi: l'eterogeneità all'interno di ciascuna classe e l'omogeneità tra le sezioni parallele.

L'abbinamento dei gruppi/classe così formati alla sezione avviene per sorteggio effettuato dal Dirigente Scolastico.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Per la formazione delle classi prime viene istituita dal Collegio Docenti una Commissione composta dai Coordinatori delle uscenti classi terze, da alcuni docenti di ogni disciplina, da una rappresentanza degli insegnanti di classe 5^a della scuola primaria.

Nel mese di giugno la Commissione incontrerà i docenti della Scuola Primaria per la trasmissione delle informazioni sugli alunni in ingresso.

Sulla base delle informazioni acquisite, qualora i numeri consentano la costituzione di più sezioni, tale Commissione opererà al fine di formare delle classi equi-eterogenee sia per quanto riguarda quelle a tempo normale che per le classi a tempo prolungato.

In particolare nella formazione delle classi prime si terrà conto dei seguenti criteri:

- distribuzione equilibrata degli alunni in base alle competenze acquisite, secondo le fasce di livello;
- distribuzione equilibrata degli alunni che presentano problemi comportamentali;
- suddivisione equilibrata del numero dei maschi e delle femmine per ogni classe;
- distribuzione equilibrata degli alunni provenienti dalle frazioni e dai comuni circostanti in particolare se il numero di tali alunni è superiore a 4-5 verranno divisi in due o più classi altrimenti verranno inseriti nello stesso gruppo classe;
- suddivisione equilibrata degli alunni stranieri, tenendo conto anche del loro livello di alfabetizzazione;
- sulla base delle indicazioni dei docenti della scuola primaria si terrà conto di eventuali problematiche relazionali e si inseriranno nel gruppo classe alunni che meglio possono supportare il compagno in situazione di disagio;



- distribuzione equilibrata degli alunni ripetenti, tenendo conto della scelta del modulo tempo prolungato solo se il numero degli iscritti non supera il numero consentito per la classe;
- inserimento degli alunni ripetenti la classe II e III nella stessa sezione e nello stesso modulo di provenienza, qualora non vi siano valide motivazioni di ordine didattico e/o comportamentali;
- distribuzione equilibrata dei numeri degli alunni per ogni classe;
- il numero massimo degli alunni per classe terrà conto delle indicazioni ministeriali.

Formati i gruppi-classe si procederà all'assegnazione della sezione attraverso il sorteggio effettuato dal Dirigente Scolastico o da una persona da lui delegata.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA GENIVOLTA CRAA811012

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SONCINO CAP. CREE811017

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GALLIGNANO CREE811028

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GENIVOLTA CREE811039

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "GIOVANNI XXIII" (SONCINO) CRMM811016

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e le nuove linee guida di Ed. Civica DM 183 del 07/09/2024 prevedono una revisione dei



curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

Sono previste 33 ore che sono state suddivise nelle diverse discipline in relazione alle tematiche ed argomenti più affini all'insegnamento dell'Educazione Civica. Tale percorso è stato strutturato in tutti i segmenti del primo ciclo partendo dall'Infanzia per completarsi con la scuola secondaria di I grado.



Curricolo di Istituto

IC SONCINO "GIOVANNI XXIII"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto è presente nel PTOF come documento allegato.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "EDUCAZIONE STRADALE"

I bambini di 3,4,5 anni sono portati a:

Conoscere le principali situazioni di pericolo a scuola e sulla strada.

Assumere comportamenti corretti nelle diverse situazioni.

Conoscere la "segnaletica" principale (cartelli/allarmi)

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza
coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

in allegato il curricolo trasversale di ed. civica dell'Istituto

Allegato:

CURRICOLO ED CIVICA IC SONCINO.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In allegato i file con le attività che vengono svolte nelle diverse discipline nelle diverse annualità della scuola secondaria di primo grado

Allegato:

Attività Educazione Civica Secondaria I grado.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: "GIOVANNI XXIII" (SONCINO)



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC SONCINO "GIOVANNI XXIII" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Amico Computer**

Progetto rivolto ai bambini di 4-5 anni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Conoscere diversi strumenti tecnologici;
conoscere le parti del computer;
sapersi orientare nello spazio del monitor con il mouse;
consolidare conoscenze linguistiche, topologiche e quantitative;
analizzare, descrivere ed interagire con immagini e situazioni;
approfondire curiosità ed interessi con l'ausilio del PC.



○ Azione n° 2: Imparo facendo

Utilizzo di metodologie didattiche innovative basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali, sulla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo di competenze matematico-scientifico-tecnologiche.

Cooperative learning nei lavori di gruppo e presentazione degli stessi.

L'utilizzo di queste metodologie è trasversale a molte discipline e le attività proposte possono variare rispetto all'età dei ragazzi, ai docenti che propongono queste attività:

1. Utilizzando la piattaforma della scuola google, i ragazzi sono invitati ad utilizzare google moduli, presentazioni, ecc.
2. I lavori di gruppo possono portare anche alla produzione di modellini, creazione di prodotti artistici.
3. Utilizzo di web applications specifiche per diverse discipline.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Familiarità con la strumentazione informatica.
2. Capacità di trovare informazioni in rete a seconda della necessità
3. Approccio al lavoro rimuovendo le barriere tradizionali tra le diverse discipline per collegare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ITC) con le arti, le scienze umane e sociali, le lingue straniere.
4. Promuovere competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi.

○ **Azione n° 3: Scacchi a scuola**

Mediante il gioco degli scacchi si promuoverà lo sviluppo di competenze di calcolo, di logica e di concentrazione applicata alla risoluzione di problemi, anche utilizzando il mezzo informatico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Capacità di concentrazione e autocontrollo
- Capacità di calcolo a mente
- Capacità visuo-spaziale
- Risoluzione logica dei problemi.

○ **Azione n° 4: Learning by doing**

Utilizzo di metodologie didattiche innovative basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali, sulla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo di competenze matematico-scientifico-tecnologiche.

Cooperative learning nei lavori di gruppo e presentazione degli stessi.

L'utilizzo di queste metodologie è trasversale a molte discipline e le attività proposte possono variare rispetto all'età dei ragazzi, ai docenti che propongono queste attività:

1. Utilizzando la piattaforma della scuola google, i ragazzi sono invitati ad utilizzare google moduli, presentazioni, ecc.
2. I lavori di gruppo possono portare anche alla produzione di modellini, creazione di prodotti artistici.
3. Utilizzo di web applications specifiche per diverse discipline.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Familiarità con la strumentazione informatica.
2. Capacità di trovare informazioni in rete a seconda della necessità
3. Approccio al lavoro rimuovendo le barriere tradizionali tra le diverse discipline per collegare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ITC) con le arti, le scienze umane e sociali, le lingue straniere.
4. Promuovere competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi.

○ **Azione n° 5: Il foglio elettronico: strumento di lavoro**

L'attività consente di operare in maniera efficiente su una più o meno grande mole di dati con calcoli, funzioni aritmetico-matematico e relativi grafici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Consolidare la tecnica delle quattro operazioni, utilizzando il foglio di calcolo come strumento operativo.
- Saper applicare formule diverse per la soluzione di quesiti, utilizzando il foglio di calcolo come strumento.
- Sviluppare la tecnica del problem solving, sintetizzando le espressioni risolutive di un problema.
- Utilizzare il foglio di calcolo per costruire diversi tipi di grafici; approfondire la conoscenza e la classificazione dei diversi tipi di grafico.

○ **Azione n° 6: Le energie rinnovabili**

Prendere coscienza delle fonti energetiche rinnovabili nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, sperimentando il funzionamento di tecnologie che sfruttano l'energia solare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare attività laboratoriali



○ **Azione n° 7: APPlichiamoci**

Il corso APPlichiamoci è pensato per avviare alla conoscenza delle modalità di elaborazione di App in ambiente on-line (classi quarte Soncino)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 8: Tour virtuale di Soncino**

Il corso ha come obiettivo la realizzazione di una guida turistica virtuale interattiva di Soncino: dopo aver selezionato e fotografato a 360° i luoghi e i monumenti principali del Borgo, gli studenti impareranno ad utilizzare una piattaforma finalizzata all'attuazione di attività in realtà aumentata e virtuale, tra cui la creazione di tour virtuali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 9: Coding e Robotica

Attraverso l'utilizzo del Coding gli alunni impareranno a programmare i dispositivi I-robot.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

○ Azione n° 10: Coding

L'attività proposta cercherà di familiarizzare i bambini con:

il pensiero computazionale,
l'approccio al problem solving
al lavoro in gruppo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori



Moduli di orientamento formativo

IC SONCINO "GIOVANNI XXIII" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Vedi documento allegato

Allegato:

SCHEDA ORIENTAMENTO CLASSI PRIME 24-25.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	33	0	33

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Percorso trasversale in cui ogni disciplina concorre al raggiungimento della consapevolezza del sé.



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Vedi documento allegato

Allegato:

SCHEDA ORIENTAMENTO CLASSI SECONDE 24-25.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	33	0	33

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Percorso trasversale in cui ogni disciplina concorre al raggiungimento della consapevolezza del sé.



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Vedi documento allegato

Allegato:

SCHEDA ORIENTAMENTO CLASSI TERZE 24-25.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	33	10	43

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Percorso trasversale in cui ogni disciplina concorre al raggiungimento della consapevolezza del sé.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CONSAPEVOLEZZA DI SÉ E RISPETTO PER GLI ALTRI (educazione civica)

Priorità cui si riferisce Educazione civica. Traguardo di risultato Acquisire un grado maggiore di consapevolezza di sé, anche per stare meglio con gli altri. Altre priorità Incrementare la conoscenza di sé, il rispetto per gli altri per ridurre gli episodi di "bullismo" eventualmente presenti a scuola. Situazione su cui interviene Diminuzione degli "attriti" tra i ragazzi per farli riflettere sul bisogno di vivere positivamente insieme: sto bene io se stanno bene anche i miei compagni

SCUOLA SEC. di 1[^] grado Progetto accoglienza: Partecipazione al progetto di LegaAmbiente "Puliamo il mondo" (classi 1[^] e 2[^]) Progetto accoglienza: Partecipazione al progetto promosso dall'associazione AVIS "Io, noi, gli altri: volontari domani" (classi 3[^]) Riflessione sul regolamento d'Istituto e regole di comportamento a scuola e all'esterno nella comunità come focus del lavoro di accoglienza. Intervento di un adolescentologo per favorire la conoscenza di sé, il rispetto di sé e degli altri, rinforzo della personalità e educazione alla sessualità (classi 3[^]). Progetto "Incontro con la poesia" (alcune classi) SCUOLA PRIMARIA Intervento di esperti/educatori del Consultorio diocesano di Crema: Progetto "Educazione all'affettività" (classi 5[^] Soncino) Progetto Life Skills in collaborazione con ATS Lombardia (classi 3[^] e 4[^]) Incontro di sensibilizzazione per promuovere una maggiore informazione sulla balbuzie e sulle sue conseguenze. L'attività si pone l'obiettivo di comprendere meglio il problema, aumentando il livello di tolleranza e di competenza nella gestione di chi non è normo fluente.

SCUOLA DELL'INFANZIA Educazione stradale (conoscere cartelli e situazioni di pericolo per assumere comportamenti corretti nelle diverse situazioni)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento degli obiettivi trasversali elencati nelle priorità. Miglioramento dell'atmosfera relazionale nelle classi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Oltre ai docenti curricolari interni sono previsti: gli esperti del Consultorio diocesano di Crema (primaria)

adolescentologo (scuola secondaria)

Compenso degli esperti a carico di associazioni presenti sul territorio.

Ulteriore materiale per la raccolta dei rifiuti durante il progetto di Legambiente



● DIFFERENTI E UGUALI

PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE: Riconoscere e accogliere le emozioni, gli affetti, gli stati d'animo propri e altrui. **TRAGUARDO DI RISULTATO:** Attivare un positivo confronto interpersonale, costruttivo e affettivamente significativo. Incrementare il progresso nell'apprendimento, recuperando le lacune nelle abilità di base e consolidando il livello delle conoscenze. Migliorare l'autonomia nel lavoro e acquisire un metodo di studio. Acquisire la capacità di autovalutazione, prendendo coscienza dei propri interessi e delle proprie attitudini. Acquisire la capacità di dialogare con persone di culture e civiltà diverse. **SITUAZIONE SU CUI INTERVIENE:** Gestione della quotidianità della lezione di classe, in presenza di alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) ed in relazione alla molteplicità di stili di apprendimento che caratterizzano i percorsi formativi di tutti gli alunni. **ATTIVITÀ PREVISTE:** □□Attività di recupero/consolidamento in Inglese e Francese in contemporaneità col docente di classe per gruppi di livello. Attività di alfabetizzazione per alunni non italofofoni. Progetto Continuità/Orientamento Giornata "Scuola aperta" (scuola dell'infanzia) Partecipazione a concorsi su tematiche inerenti alla solidarietà ed il rispetto tra i diversi popoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

1. Acquisizione delle competenze minime, in relazione ai percorsi individualizzati e personalizzati proposti. 2. Esiti finali dei corsi specifici promossi, per rilevare il contenimento di eventuali situazioni di disagio nelle classi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna aula generica

Approfondimento

1. Docenti dell'organico di potenziamento
2. Collaborazione con il comune di Soncino e di Genivolta.

● DO YOU SPEAK ENGLISH?

PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE: Consolidare e migliorare i risultati positivi degli ultimi anni



sottolineata anche dai buoni risultati delle prove Invalsi. **TRAGUARDO DI RISULTATO:** Consolidamento degli obiettivi specifici (scuola primaria) Consolidamento degli obiettivi specifici (scuola secondaria) Approfondimento di lingua Inglese (scuola secondaria). Quest'anno finanziato da un corso PON Sperimentare la possibilità di apprendere in modo diverso la lingua straniera. **SITUAZIONE SU CUI INTERVIENE:** Rispondere alla necessità di aiutare alcuni ragazzi a consolidare le loro abilità. Rispondere al desiderio di un gruppo numeroso di studenti di migliorare la propria competenza linguistica in L2. **ATTIVITÀ PREVISTE:** □ **SCUOLA SEC. 1^A GRADO** Preparazione alla certificazione PET con possibilità di sostenere l'esame esterno per ottenere la certificazione. (corso finanziato dal PNRR). Preparazione sistematica alla prova Invalsi: comprensione della lingua scritta e parlata, riflessione grammaticale, Corso di teatro pomeridiano "Moby Dick" (secondo quadrimestre) per le classi 2^A. Progetto di CLIL che potrà svilupparsi su diverse discipline (Storia, Storia dell'Arte, Geografia, Ed. civica classi 3^A con ausilio della docente di potenziamento) Corso di CLIL che si svilupperà in Geografia e Scienze per le classi 2^A. (corso finanziato dal PNRR). Un'ora di compresenza settimanale sulle classi 3^A, utilizzata per conversazione in Lingua o attività di consolidamento in piccoli gruppi. **SCUOLA PRIMARIA SONCINO** Ogni classe avrà un corso di 10 ore con un'insegnante della scuola secondaria per sviluppare percorsi CLIL in accordo con le docenti di scuola Primaria (corso finanziato dal PNRR).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Acquisizione del livello A2 con competenze anche di B1 della lingua Inglese per le classi terze della scuola secondaria. Permettere ad un numero consistente di ragazzi di ottenere la certificazione esterna PET B1

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

aula generica

Approfondimento

Utilizzo dell'organico di potenziamento e dei fondi del PNRR.

● PROGETTO: ARTE E MUSICA

PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE: Esprimere il proprio vissuto, utilizzando linguaggi non verbali.

TRAGUARDO DI RISULTATO: ARTE E IMMAGINE: utilizzare elaborati artistici per favorire, attraverso un linguaggio universale, la socializzazione. MUSICA: familiarizzare gli alunni alla musica.

ALTRE PRIORITÀ: Migliorare le competenze proprie delle discipline. **SITUAZIONE SU CUI**

INTERVIENE: Motivare i ragazzi in difficoltà ad esprimersi utilizzando linguaggi non verbali. □

Aumentare il legame e l'appartenenza dei ragazzi alla propria scuola e/o al loro territorio. □

Invogliare gli alunni più grandi o/e dotati ad essere tutors dei compagni che hanno bisogno.

ATTIVITÀ PREVISTE: ARTE E IMMAGINE □ □ Concorso "Gli acquarelli naturali" promosso da

Comune e Biblioteca di Genivolta (plesso di Genivolta) □ Cartelloni a tematiche sociali □ Poster

della Pace (Scuola sec. di 1[^] grado) □ Produzione di elaborati e disegni personali □ Potenziare

capacità cognitive, comunicative e relazionali, mediante linguaggi non solo verbali: sviluppare

l'espressività e la creatività: ColoriAMO LA NOSTRA SCUOLA (Scuola sec. di 1[^] grado, classi 2[^] e

3[^] corso pomeridiano, primo quadrimestre) □ Concorso di pittura (primaria di Genivolta ed

Infanzia) MUSICA: □ Incontro con un esperto di Musica ed un liutaio (Scuola sec. di 1[^] grado,

classi 1[^], 2[^], 3[^]) □ visita guidata al Museo del Violino di Cremona (nell'ambito della gita di

classe), partecipazione al laboratorio didattico "Come in bottega" e all'audizione guidata di violini

Stradivari, Amati e Guarneri (classi 4[^] primaria di Soncino)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

ARTE E IMMAGINE: apprezzamento degli elaborati e dell'esperienza da parte degli alunni.

MUSICA: apprezzamento delle varie attività ed eventuali esibizioni da parte del pubblico e soddisfazione per la riuscita delle stesse da parte degli alunni. Miglioramento degli obiettivi trasversali e di quelli propri delle due discipline.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratorio di Arte

Aule

Magna

aula generica



Approfondimento

Si utilizzano risorse interne (potenziamento) o collaborazioni con associazioni ed esperti del territorio e musicisti locali.

● PROGETTO: IN DIALOGO CON IL TERRITORIO

PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE: Approfondire la collaborazione con gli Enti e le Associazioni operanti sul nostro territorio. **TRAGUARDO DI RISULTATO:** Costruire un percorso che coinvolga gli studenti alla conoscenza di sé, dell'ambiente, teso al riconoscimento del territorio e della sua cultura come bene e valore essenziale per la convivenza civile. **ALTRE PRIORITÀ:** Acquisire l'importanza dell'impegno ai fini della crescita umana, civile e culturale. Maturare orientamenti che incrementano la responsabilità personale, l'iniziativa civica e la solidarietà umana all'interno della società. **SITUAZIONE SU CUI INTERVIENE:** L'educazione alla cittadinanza responsabile o educazione civica, come finalità essenziale dell'azione formativa della scuola, diviene occasione di raccordo culturale, interdisciplinare; accanto ai contenuti che le sono propri, si apre a tutta una serie di tematiche trasversali che determinano non solo l'intervento coordinato della scuola, ma anche l'apertura al dialogo e alla collaborazione diretta con le Istituzioni e gli Enti operanti sul territorio. **ATTIVITÀ PREVISTE:** Adesione a progetti promossi da associazioni provinciali, dalle Amministrazioni Comunali e Associazioni locali (Croce Verde, AVIS, gruppo Alpini, Protezione civile, Lions, Parco Oglio Nord) finalizzate a rafforzare atteggiamenti di rispetto e di salvaguardia nei confronti dell'ambiente naturale, promuovere e sostenere stili di vita sani, valorizzare il patrimonio culturale del territorio. In particolare: **EDUCAZIONE AMBIENTALE** Progetto in collaborazione con LegaAmbiente: "Puliamo il mondo"(classi 1[^] e 2[^] scuola secondaria) **EDUCAZIONE ALLA SALUTE** "Tecniche di primo soccorso" (scuola sec. 1[^] grado) Educazione alla sicurezza (prove di evacuazione) Progetto Croce Verde young (classi 5[^] primaria e classi sc. secondaria) Progetto AVIS (classi 2[^] scuola secondaria) Educazione alla sessualità: Intervento di un adolescentologo per favorire la conoscenza di sé, il rispetto di sé e degli altri, rinforzo della personalità (classi 3[^] secondaria); **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA** Promozione alla lettura (in collaborazione con le biblioteche comunali), "Io leggo perché" (in collaborazione con Associazione Italiana Editori) (scuole primarie e secondaria) "Un cane per amico" (Scuola sec. di 1[^] grado, classi prime) Prevenzione fenomeni di bullismo e cyberbullismo, in collaborazione



con: -la Prefettura di Cremona e con la Polizia Postale -progetto "Io, noi, gli altri volontari domani" finanziato dall'associazione AVIS. (Scuola sec. di 1^ grado) (tutte le classi terze sono coinvolte). -Associazione "Donne contro la violenza" di Crema. -Consultorio familiare diocesano Insieme di Crema in collaborazione con il Comune di Soncino -"La Protezione Civile incontra la scuola": Far conoscere la struttura e la funzione della Protezione Civile; Avvicinare i ragazzi al mondo del volontariato attraverso il concetto di cittadinanza attiva; Formare i ragazzi per affrontare un momento emergenziale. (Scuola sec. di 1^ grado, classi prime) CONOSCERE LA STORIA DEL TERRITORIO Progetto "E intanto a Soncino ..." (Scuola sec. di 1^ grado)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

1. Acquisizione delle competenze minime, in relazione ai percorsi interdisciplinari proposti.
2. Ampliamento delle proposte di collaborazione per tutti gli ordini di scuola.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------



aula generica

Biblioteche comunali, sedi di Associazioni di volontariato, ecc

Approfondimento

1. Docenti curricolari
2. Esperti di educazione ambientale, educazione alla salute (anche assegnati dagli Enti/Associazioni promotori delle iniziative)
3. Liberi professionisti nel settore medico - sanitario
4. Polizia locale e Volontari della Protezione Civile
5. Personale delle Biblioteche Comunali
6. Referenti delle Amministrazioni Comunali

Volontari della Croce Verde, dell'AVIS, Protezione Civile, Gruppo Alpini, Legambiente

● PROGETTO: MATEMATICA IN GIOCO

PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE: Migliorare le competenze matematiche degli studenti nel corso del triennio della scuola secondaria. **TRAGUARDO DI RISULTATO:** Consolidare e migliorare i risultati positivi acquisiti nelle prove Invalsi negli anni precedenti alla pandemia. **OBIETTIVO DI PROCESSO:** Consolidare l'utilizzo dei criteri comuni di valutazione ed aumentare l'utilizzo delle prove comuni, estendendo le pratiche ai nuovi docenti. **ALTRE PRIORITÀ:** Consolidare le abilità anche degli studenti che evidenziano maggiori difficoltà nei processi logico-matematici. **SITUAZIONE SU CUI INTERVIENE:** Potenziamento delle competenze degli studenti che hanno già acquisito abilità logico-intuitive e che si dimostrano particolarmente interessati alla disciplina. Allo stesso tempo, rinforzo/recupero delle tecniche operative nei ragazzi che presentano carenze logico-matematiche. **ATTIVITÀ PREVISTE:** □□ SCUOLA SECONDARIA Esercitazioni in preparazione alle prove Invalsi (di tutti gli anni). Giochi matematici per tutte le classi: 2 fasi con riconoscimenti finali. Corso PNRR: Uso del foglio elettronico (10 ore per 18 ragazze/i in orario curricolare) classi 2^a Corso PNRR: Corso di scacchi (10 ore per 15 ragazze/i in orario curricolare) classi 3^a SCUOLA PRIMARIA Corso PNRR: "APPlichiamoci" per avviare la conoscenza delle



modalità di elaborazione di app in ambiente on line (classi 4^a Soncino) "Amico computer":
conoscere diversi strumenti tecnologici e le parti del computer (scuola dell'Infanzia 4 e 5 anni)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

1. L'acquisizione di risultati positivi, anche sopra la media di riferimento, per le prove Invalsi nazionali. 2. La diminuzione in percentuale dei risultati negativi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Scienze

Aule

aula generica

Approfondimento

Vengono utilizzati fondi del PNRR.



● PROGETTO: SIAMO TUTTI CAMPIONI

PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE: Potenziare l'attività fisica al fine di ottenere benefici in salute.

TRAGUARDO DI RISULTATO: Svolgere un ruolo attivo e significativo nelle attività di gioco – sport individuale e di squadra. ALTRE PRIORITÀ: Incrementare lo spirito di collaborazione e la socializzazione. Acquisire uno spirito sportivo, imparando a rispettare l'avversario. SITUAZIONE SU CUI INTERVIENE: Considerato che molti studenti hanno uno stile di vita sempre più sedentario, questa opportunità permette loro di svolgere un'attività fisica significativa, guidata da un esperto. ATTIVITÀ PREVISTE: SCUOLA PRIMARIA Progetto "Minibasket" (plesso di Soncino) in collaborazione con Vanoli Basket. Corso di nuoto per le classi 2^a e 3^a di Soncino: 8 lezioni "La scuola incontra i campioni": incontro/intervista degli alunni del plesso di Soncino con un giocatore professionista della Vanoli Basket Cremona Progetto "La Cremona incontra la scuola" in collaborazione con US Cremonese. SCUOLA SEC. di 1^a grado Tornei interclasse ad inizio e fine anno scolastico Giornata dello sport (al termine anno scolastico) Sport al campo sportivo (in primavera) Progetto "Olimpiadi della danza" (gruppo composto da elementi provenienti da tutte le classi della scuola secondaria).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Miglioramento dello stile di vita degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Campo sportivo comunale

Approfondimento

Alcune attività sono parte integrante dell'orario curricolare.

Esperti delle società sportive coinvolte nelle iniziative proposte.

Coreografi dell'associazione "Faredanza"

● PROGETTI STEM FINANZIATI DAL PNRR

Priorità cui si riferisce Migliorare le competenze matematiche degli studenti utilizzando percorsi e tecnologie innovative Traguardo di risultato Consolidare e migliorare i risultati positivi acquisiti nelle prove Invalsi e approcciarsi alla matematica anche attraverso il gioco o utilizzando strumenti più tecnologici Altre priorità Consolidare le abilità degli studenti nei processi logico-matematici. Situazione su cui interviene Potenziamento delle competenze degli studenti che hanno già acquisito abilità logico-intuitive e che si dimostrano particolarmente interessati alle discipline scientifiche (scuola secondaria). Uso di tecniche operative e di processi logico-matematici in situazioni diverse, più pratiche (tutti gli ordini di scuole). Attività previste SCUOLA SECONDARIA Corso PNRR: Uso del foglio elettronico (10 ore per circa 15 ragazze/i in orario curricolare) classi 2[^] Corso PNRR: Corso di scacchi (10 ore per circa 15 ragazze/i in orario curricolare) classi 3[^] Corso PNRR: "Tour virtuale di Soncino" con utilizzo di una piattaforma finalizzata all'attuazione di attività in realtà aumentata. (corso extracurricolare classi 2[^]) Corso PNRR: Verso le certificazioni. Corso per l'acquisizione della certificazione B1 (Cambridge PET). (corso extracurricolare classi 3[^]) SCUOLA PRIMARIA Corso PNRR: "APPLichiamoci" per avviare la



conoscenza delle modalità di elaborazione di app in ambiente on line (classi 4^a Soncino) Corso PNRR: "Energie Rinnovabili"(con costruzione di modellini con pannelli solari) e l'utilizzo del programma Scratch, per prendere coscienza delle fonti energetiche rinnovabili nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, sperimentando il funzionamento di tecnologie che sfruttano l'energia solare.(classi 4^a e 5^a Genivolta) Corso PNRR: "Coding e Robotica" (primaria Galignano): attraverso l'utilizzo del Coding gli alunni impareranno a programmare i dispositivi I-robot. Corso PNRR: "Coding" (Infanzia)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Il miglioramento atteso è: La consapevolezza delle proprie abilità matematiche, utilizzate in campi diversi e anche innovativi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
Aule	aula generica

Approfondimento



Docenti dell'Istituto incaricati di sviluppare i diversi corsi STEM



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PuliAMO il mondo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare



Risultati attesi

-"Garantire modelli sostenibili di consumo e produzione"

- Conoscere l'obiettivo 12 dell'Agenda2030 e sviluppare la consapevolezza che ognuno di noi possa contribuire alla sua realizzazione.
- Consapevolezza che le risorse naturali sono limitate.
- Consapevolezza che gli ambienti comuni (strade, parchi, ecc) vanno mantenuti puliti da tutti.
- Rispetto dell'ambiente e delle strutture comunali comuni (giochi, panchine)
- Sensibilizzazione dei ragazzi in merito a problematiche ambientali legate all'abbandono di rifiuti solidi sul suolo o nell'acqua.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Le classi prime e seconde sono uscite sul territorio e divisi in gruppi hanno pulito alcune zone verdi del centro cittadino, che spesso utilizzano come luoghi di ritrovo.

Questa è stata l'azione "pratica" sul territorio, che è stata preceduta e/o seguita da attività in classe svolte in più discipline. (produzione di cartelloni sui comportamenti da tenere nei parchi pubblici (Inglese), lettura di brani antologici, produzione di testi, riflessioni su immagini, giochi di squadra sullo smaltimento dei rifiuti)

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Inizio anno scolastico

Tipologia finanziamento

- il materiale per la pulizia è stato fornito dal comune.



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Si rimanda alle attività promosse con i fondi PNRR.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC SONCINO "GIOVANNI XXIII" - CRIC811005

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi allegato presente nella sezione Curricolo di Istituto

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

In allegato i Criteri di valutazione della scuola secondaria di primo grado.
La rubrica di valutazione della scuola primaria sarà allegata al PTOF.

Allegato:

criteri di valutazione secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Vedi allegato



Allegato:

Griglia di valutazione del comportamento Primaria-Secondaria I.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Già presenti nel PTOF

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Già presenti nel PTOF

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"GIOVANNI XXIII" (SONCINO) - CRMM811016

Criteri di valutazione del comportamento

OTTIMO:

Collabora attivamente e ha un ruolo propositivo all'interno del gruppo classe

Partecipa con vivo interesse alle attività didattiche proposte

Rispetta con assiduità gli impegni assunti

Fa un uso responsabile del materiale e delle strutture scolastiche

Manifesta un rispetto consapevole e scrupoloso del Regolamento d'Istituto



DISTINTO:

Collabora attivamente e ha un ruolo positivo all'interno della classe
Partecipa con interesse costante alle attività didattiche proposte
Rispetta con assiduità gli impegni assunti
Fa un uso corretto del materiale e delle strutture scolastiche
Rispetta costantemente il Regolamento d'Istituto

BUONO:

E' disponibile a collaborare
Manifesta interesse e partecipazione non sempre costanti verso le attività didattiche proposte
Non è sempre puntuale nel rispetto degli impegni
Fa un uso poco consapevole del materiale e delle strutture scolastiche
Non sempre rispetta il Regolamento d'Istituto

DISCRETO:

Non è sempre disponibile a collaborare
Manifesta interesse e partecipazione settoriali per le attività didattiche proposte
E' discontinuo/a rispetto agli impegni e alla frequenza scolastica
Ha scarso rispetto del materiale e delle strutture scolastiche
Fa registrare sporadiche inosservanze del Regolamento d'Istituto (seguite da comunicazioni alla famiglia)

SUFFICIENTE:

Assume atteggiamenti poco collaborativi
Manifesta interesse superficiale nei confronti delle attività didattiche proposte
Ha scarso rispetto degli impegni e/o della frequenza scolastica
Fa un uso non corretto del materiale e delle strutture scolastiche
Ha scarso rispetto del Regolamento d'Istituto (con convocazione genitori per motivi disciplinari)

NON SUFFICIENTE:

Ha rapporti problematici all'interno dell'Istituto scolastico
Manifesta mancanza di interesse e disturba l'attività didattica
Non assolve sistematicamente gli impegni scolastici e/o fa assenze e ritardi sistematici
Ha fatto registrare episodi di danneggiamento del materiale e delle strutture scolastiche
Non rispetta il Regolamento d'Istituto (soggetto a sanzioni disciplinari)

N.B. è possibile che alcuni giudizi abbiano delle voci incrociate, poiché i ragazzi non sempre



corrispondono a schemi predefiniti in partenza, e quindi a giudizio uguale, le voci che lo definiscono possono essere – in parte – diverse.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SONCINO CAP. - CREE811017

GALLIGNANO - CREE811028

GENIVOLTA - CREE811039

Criteri di valutazione del comportamento

Griglia di valutazione del comportamento Primaria



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

La nostra scuola mette in campo risorse umane (docenti / docenti specializzati, psicologa, Servizi Sociali municipali, Associazioni di volontariato, educatori), strategie e metodologie rivolte allo sviluppo di competenze e risorse materiali per valorizzare le differenze e i punti di forza di ogni singolo componente del gruppo classe. Tutto ciò partendo dall'osservazione degli alunni, considerando l'individuo come frutto di interazioni di elementi innati, biologici, con elementi del proprio contesto di vita che possono facilitare o rendere difficile svolgere attività personali o sociali. Per abbattere le barriere e potenziare i facilitatori, i docenti intervengono sul contesto scolastico: fisico, didattico, relazionale, organizzativo e sul quello extrascolastico curando i rapporti con le famiglie e creando collaborazioni con lo spazio sociale. Per garantire a tutti gli alunni il loro successo formativo i docenti programmano, si confrontano, collaborano e cooperano, tenendo presenti le risorse e le competenze presenti nell'Istituto. Nel caso specifico di alunni con Bisogni Educativi Speciali tutto ciò viene esplicitato nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) e nel Piano Didattico Personalizzato (PDP), due strumenti di lavoro con funzione di definire, documentare e monitorare le strategie di intervento

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La famiglia, anche su consiglio dei docenti, si rivolge all'ASL per la diagnosi clinica e per l'accertamento della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica. I medici specialisti redigono il profilo di funzionamento, mentre il Comune stende il progetto individuale e fornisce l'eventuale personale educativo. L'ASL ed il Comune con la famiglia ed i docenti della scuola partecipano alla stesura del PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La famiglia, medici specialisti, Dirigente, docenti, ente comunale, assistenti ad personam, Tutela Minori, centri specialistici per la vista.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è parte nella stesura del Piano Educativo Individualizzato, della sua verifica e valutazione finale attraverso i GLO. I genitori sono componenti attivi del GLO: possono esprimere le loro opinioni e chiedere che partecipino all'incontro specialisti di loro fiducia.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Non sono presenti assistenti alla comunicazione
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione, rapportata al PEI e ai PDP, fa riferimento ai progressi personali, in linea con le potenzialità e le peculiarità dell'alunno ed è la valutazione dei processi e non solo delle performance. Le alunne e gli alunni BES sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'ausilio di sussidi didattici o altra forma di ausilio loro necessario, utilizzato anche nel corso dell'anno scolastico. Per gli alunni con disabilità, sulla base del loro PEI, si possono disporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno/a in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli iniziali.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto programma una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni BES. In fase di accoglienza/preiscrizione, si svolgono anche incontri con i genitori dei ragazzi. I documenti relativi ai BES sono raccolti dalle scuole che accolgono questi alunni e sono condivisi fra i docenti, per assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa, anche nel passaggio tra scuole diverse. La scuola prevede attività di orientamento in uscita ed eventuale GLO con le scuole di secondo grado.



Aspetti generali

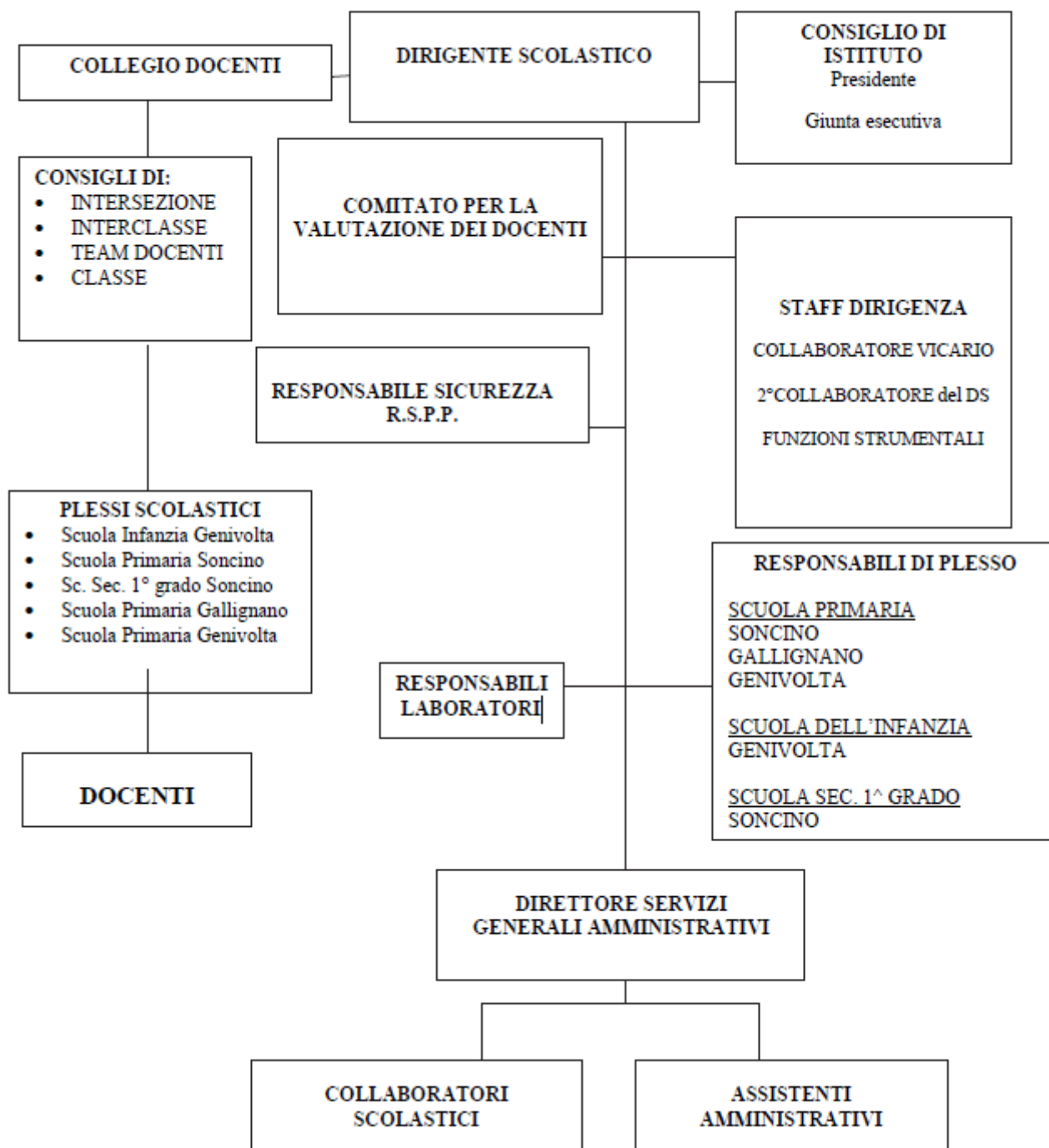
Organizzazione

In questa sezione al fine di completare la descrizione delle linee programmatiche per il triennio 2022-2025, sono indicate le scelte organizzative che caratterizzano o caratterizzeranno l'I.C. Giovanni XXIII di Soncino, come l'articolazione di incarichi organizzativi, degli uffici, eventuali collaborazioni esterne e i temi per la formazione professionale che si intendono programmare.

Articolazione degli uffici e incarichi organizzativi



ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO



ELENCO RIASSUNTIVO DEGLI INCARICHI



Collaboratore Vicario

Secondo Collaboratore

RESPONSABILI DI PLESSO

Soncino (Scuola Secondaria 1[^] grado)

Soncino (Scuola Primaria)

Gallignano (Scuola Primaria)

Genivolta (Scuola Primaria)

Genivolta (Scuola dell'Infanzia)

FUNZIONI STRUMENTALI

Coordinamento delle attività del PTOF/PROGETTI PON

Coordinamento delle attività di Autovalutazione di Istituto (RAV/PdM/INVALSI)

Coordinamento delle attività di integrazione degli alunni BES/DS

Coordinamento delle attività di integrazione degli alunni diversamente abili.

COORDINATORI DI COMMISSIONI:

Nucleo interno di Valutazione

Gruppo di progettazione di istituto

Commissione intercultura

Commissione BES/DSA

Commissione GLI

Team dell'innovazione digitale



Referenti formazione classi primaria

Referenti formazione classi secondaria

REFERENTI PARTICOLARI:

Continuità – Orientamento

Bullismo/Cyberbullismo

Gite/Visite guidate (scuola sec. 1[^] grado)

Educazione stradale

Animatore digitale

Registro elettronico

Orario scolastico (secondaria)

Sostituzione docenti secondaria

Progettazione di Istituto (compreso PNRR)

Progetti legati all'e-policy e alla salute

Supporto tecnico prove INVALSI secondaria

Piano delle attività di aggiornamento e formazione

Una delle novità più rilevanti della Legge 107 riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale": essa è finalizzata a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattica e, a tutto il personale, maggiori capacità relazionali e più ampi margini di autonomia operativa.

Il Piano nazionale per la formazione docenti definisce con chiarezza gli obiettivi per i prossimi anni.

Sono previste 9 priorità tematiche per la formazione:

– Lingue straniere.



- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.
- Scuola e lavoro.
- Autonomia didattica e organizzativa.
- Valutazione e miglioramento.
- Didattica per competenze e innovazione metodologica.
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.
- Inclusione e disabilità.
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Il Miur assume la regia nazionale della formazione: stabilisce le priorità, ripartisce le risorse, monitora i risultati delle attività, sviluppa accordi nazionali con partner della formazione. Le scuole, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti attraverso i Piani individuali di formazione, progetteranno e organizzeranno, anche in reti di scuole, la formazione del personale.

Le attività formative saranno incardinate nel Piano Triennale dell'Offerta e saranno perciò coerenti con il progetto didattico di ciascun Istituto. La formazione potrà svolgersi in modo diversificato: con lezioni in presenza o a distanza, attraverso una documentata sperimentazione didattica, attraverso la progettazione.

Secondo il Piano Nazionale per la Formazione, ciascun docente sarà inserito in un percorso di miglioramento lungo tutto l'arco della sua vita professionale. È stata immaginata la formazione in servizio come un ambiente di apprendimento permanente, un sistema di opportunità di crescita costante per l'intera comunità scolastica.

Al momento, il programma triennale delle attività di formazione del nostro Istituto, si articola sui seguenti temi:

- Rafforzare competenze pedagogiche, metodologiche, didattiche delle singole discipline.
- Conoscere itinerari per l'osservazione e l'analisi delle difficoltà di apprendimento.
- Valutazione, anche in relazione all'inclusione e agli alunni con BES.
- Sviluppare e/o consolidare competenze professionali per l'uso integrato delle nuove tecnologie.
- Comportamenti dell'emergenza sismica e della sicurezza.



La formazione dei docenti sarà pianificata prevedendo il superamento di modalità tradizionali di tipo trasmissivo – conferenziale, a favore di contesti attivi, laboratoriali e cooperativi che consentano concretamente di sperimentare percorsi di ricerca – azione e pratiche metodologico – didattiche e organizzative efficaci, in contesti di problem solving reale.

Qualora l'Istituto non avesse la possibilità di organizzare azioni di formazione per il proprio personale, i docenti sono tenuti a partecipare ad iniziative specifiche promosse dal MIUR o da altri soggetti accreditati dal Miur, in relazione alle tematiche definite come prioritarie dal Piano triennale dell'Offerta Formativa.

Il Piano di Aggiornamento e Formazione per la prossima triennalità toccherà le seguenti tematiche:

- Tema sicurezza: formazione delle figure sensibili all'interno della scuola.
- Metodologie didattiche innovative ai fini dell'inclusione delle disabilità.
- Corso di religione per le docenti specialiste della scuola primaria.
- Partecipazione a corsi/webinar di varie discipline, secondo gli interessi/necessità dei vari docenti.
- Formazione peer to peer su tematiche metodologiche e contenutistiche.

per l'a.s. 2024 – 2025, Si individuano anche le seguenti aree di interesse:

- corso sulle Life skills per i docenti delle classi terze e quarte della Scuola primaria di Soncino
- altri eventuali corsi futuri in base alle comunicazioni e alle proposte del Ministero;
- sviluppo delle competenze linguistiche dei docenti mediante fondi PNRR;

Programmazione delle attività formative rivolte al personale ATA

Gli obiettivi del Piano di formazione ed aggiornamento del personale tenderanno a:

- Rafforzare - aggiornare le competenze esistenti, sia per lo sviluppo professionale degli operatori nel loro insieme, che per valorizzare le eccellenze.
- Accompagnare i processi di inserimento lavorativo del personale neo assunto, per trasferire conoscenze di carattere tecnico, normativo e procedurale strettamente legate all'operatività del



ruolo, per favorire la crescita culturale.

- Addestrare, per favorire l'utilizzo di nuove funzioni informatiche nelle procedure amministrative.

In sintesi si tratta di mettere in relazione la formazione del personale sia con gli obiettivi organizzativi e innovativi dell'Amministrazione e del servizio scuola in generale, sia con la crescita culturale di ciascuno, ravvisando in questo la condizione indispensabile per lo sviluppo e la crescita di una organizzazione.

I soggetti destinatari dell'intervento sono i Collaboratori scolastici e il personale amministrativo in servizio.

I corsi previsti:

- Ambito giuridico - amministrativo

I doveri e le regole di condotta del dipendente pubblico alla luce delle disposizioni vigenti in materia

- Ambito tecnologico-digitale

L'automazione degli uffici nella Pubblica Amministrazione: protocollazione informatica e conservazione documentale

- Ambito logistico - organizzativo

La conoscenza del rischio come fattore di prevenzione

I servizio scolastico visto dal cittadino – utente.

Formazione integrata: le risorse del Territorio

Tenuto conto delle agenzie educative e delle risorse offerte dal territorio, i docenti, sulla base del Piano triennale dell'Offerta Formativa, individuano e organizzano forme di collaborazione con enti e agenzie del territorio, quali ad esempio:



**AMMINISTRAZIONE
SCOLASTICA**

MI.U.R.
INDIRE
INVALSI
Ufficio Scolastico Territoriale
Ufficio Scolastico Regionale
Scuole di pari e diverso grado

**AMMINISTRAZIONI
LOCALI**

Amministrazione Provinciale
Amministrazioni Comunali
A.S.S.T.
A.T.S.

**LAVORO ED
ECONOMIA**

Sindacati
Associazioni professionali
Aziende di produzione di
beni e di servizi
LGH – Group holding

CULTURA

Università di Crema
Biblioteche
Musei
Teatri
Banda Civica di Soncino
Gruppo DECA
Gruppo AQUARIA
Pro Loco
Gruppo Castrum Soncini
Cooperativa "Il Borgo"
Gruppo "Amici della Rocca"
Circolo Culturale "Argo"
Comitato Genitori

ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI

Parrocchie – Oratori
Associazioni sportive
Gruppo podistico AVIS- AIDO
Orzi Basket - River Basket
Atletica Arvedi
Ciclistica Soncino
C.S.I. Gallignano
Soncino Sporting Club
Gruppi tempo libero
Lions Club Soncino, Rotary
Gruppo H – Quartiere Brolo
Gruppo Scout
Ass. Combattenti e Reduci
Associazione Pensionati e Anziani
Alpinisti Anonimi Soncino
Gruppo Alpini di Soncino
Ass.AUSER Genivolta
Ass. Commercianti Soncino
Volontariato – Gruppi Assistenziali
AVIS - AIDO
Croce Verde
Società S.Vincenzo De' Paoli
Gruppo Caritas
Gruppo "F. Moreni" Gallignano
Centro Aggregazione Giovanile (CAG)
Ambiente e territorio
Parco Oglio Nord

Vengono considerate risorse anche le competenze riscontrabili nei genitori degli alunni stessi che possono essere invitati a scuola dagli insegnanti durante attività specifiche.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Docente specialista di educazione motoria

E' inserito nella scuola primaria e svolge le due ore curricolari di educazione motoria nelle classi 1 5 (modificato il curricolo a.s. 2022-2023).

docenti di potenziamento

una figura è presente alla scuola primaria. due figure presenti alla scuola secondaria: 1 docente di lingua Inglese e una docente di Arte e Immagine. Queste figure supportano gli studenti in difficoltà in micro-gruppi. In particolare alla scuola secondaria quest'anno il docente di Arte e Immagine svolge soprattutto attività di alfabetizzazione con ragazzi arrivati dall'estero - ad inizio anno - senza conoscenza della lingua italiana. Svolge anche la disciplina curricolare in un corso (3classi) Tengono corsi facoltativi pomeridiani della disciplina per gruppi di studenti di classi parallele. La docente di Lingua Inglese tiene anche lezioni di CLIL

3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	Attività di supporto alla didattica curriculare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Quest'anno il docente di Arte e Immagine svolge anche attività di alfabetizzazione con ragazzi arrivati dall'estero - ad inizio anno - senza conoscenza della lingua italiana. Svolge anche la disciplina curricolare in un corso (3classi) Tiene un corso facoltativo pomeridiano della disciplina per gruppi di studenti di classi parallele. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
---	--	---

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Attività di insegnamento su una classe prima e una seconda e di potenziamento a sostegno delle azioni curriculari Tiene un corso facoltativo pomeridiano della disciplina per gruppi di studenti di classi parallele. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
---	--	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA. Essendo una scuola con solo n. 3 AA di cui solo 2 di ruolo, il DSGA si trova coinvolto quotidianamente nel controllo, supervisione delle attività a cui supplisce direttamente in caso di assenza del personale. Inoltre la stessa area acquisti e contabilità è completamente a carico di questa figura professionale, in assenza di un AA dedicato.

Ufficio protocollo

Tenuta del registro del protocollo. Archiviazione degli atti e dei documenti. Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica. Cura di tutte le procedure relative al protocollo informatico.

Ufficio per la didattica

L'Area Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: Iscrizione studenti. Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. Rilascio pagelle. Rilascio certificati e attestazioni varie. Rilascio diplomi. Adempimenti previsti la concessione di buoni libro o borse di studio. Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. Rilevazione delle assenze degli studenti. Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe. Cura dei rapporti con gli uffici preposti del territorio relativamente agli alunni DVA.



Ufficio per il personale A.T.D.

L'Ufficio gestisce per intero le pratiche sia del personale a tempo indeterminato che a tempo determinato. Di seguito si indica: amministrazione del personale e Gestione telematica delle pratiche. Stipula contratti di assunzione nel SIMPI: assunzione in servizio periodo di prova documenti di rito certificati di servizio personale di ruolo e incaricati autorizzazione dichiarazione incompatibilità decreti di astensione dal lavoro + domanda ferie personale Doc ATA inquadramenti economici contrattuali (della carriera) riconoscimento dei servizi in carriera (domanda) procedimenti disciplinari provvedimenti pensionistici pensioni tenuta dei fascicoli (invio notizie) trasferimento Docenti e ATA, organico ATA e Docenti tenuta registro firme presenza personale ATA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Capofila IC CREMA 2

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse per corsi di aggiornamento su macro-aree.

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di Ambito IIS GALILEI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete CPPC (centro di promozione della protezione civile)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto sarà capofila fino al 30 NOVEMBRE 2024



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: □ corso sulle Life skills

□ corso sulle Life skills per i docenti delle terze e quarte della Scuola primaria: corso promosso da ATS della Regione Lombardia

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari docenti delle classi terze e quarte della Scuola primaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Chromebook e la didattica

Il corso fornisce indicazioni precise ai docenti per poter utilizzare, anche in totale sicurezza, i chromebook nelle varie classi.

Collegamento con le priorità Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



del PNF docenti

Destinatari I docenti di ogni ordine e grado che si sono iscritti al corso

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Realtà aumentata e visori

Il corso si propone di mostrare le potenzialità della realtà virtuale e della realtà aumentata all'interno dei processi di apprendimento/insegnamento, scoprendo le caratteristiche principali di queste due aree della tecnologia innovativa. Attraverso la piattaforma Spaces Edu verranno progettate ed attuate attività in realtà aumentata e virtuale. I docenti partecipanti inoltre potranno scoprire come creare diverse tipologie di oggetti e mondi virtuali. Il corso si propone di mostrare le potenzialità della realtà virtuale e della realtà aumentata all'interno dei processi di apprendimento/insegnamento, scoprendo le caratteristiche principali di queste due aree della tecnologia innovativa. Attraverso la piattaforma Spaces Edu verranno progettate ed attuate attività in realtà aumentata e virtuale, i docenti partecipanti inoltre potranno scoprire come creare diverse tipologie di oggetti e mondi virtuali. Il corso si propone di mostrare le potenzialità della realtà virtuale e della realtà aumentata all'interno dei processi di apprendimento/insegnamento, scoprendo le caratteristiche principali di queste due aree della tecnologia innovativa. Attraverso la piattaforma Spaces Edu verranno progettate ed attuate attività in realtà aumentata e virtuale, i docenti partecipanti inoltre potranno scoprire come creare diverse tipologie di oggetti e mondi virtuali. Il corso si propone di mostrare le potenzialità della realtà virtuale e della realtà aumentata all'interno dei processi di apprendimento/insegnamento, scoprendo le caratteristiche principali di queste due aree della tecnologia innovativa. Attraverso la piattaforma Spaces Edu verranno



progettate ed attuate attività in realtà aumentata e virtuale, i docenti partecipanti inoltre potranno scoprire come creare diverse tipologie di oggetti e mondi virtuali. Il corso si propone di mostrare le potenzialità della realtà virtuale e della realtà aumentata all'interno dei processi di apprendimento/insegnamento, scoprendo le caratteristiche principali di queste due aree della tecnologia innovativa. Attraverso la piattaforma Spaces Edu verranno progettate ed attuate attività in realtà aumentata e virtuale, i docenti partecipanti inoltre potranno scoprire come creare diverse tipologie di oggetti e mondi virtuali. Il corso si propone di mostrare le potenzialità della realtà virtuale e della realtà aumentata all'interno dei processi di apprendimento/insegnamento, scoprendo le caratteristiche principali di queste due aree della tecnologia innovativa. Attraverso la piattaforma Spaces Edu verranno progettate ed attuate attività in realtà aumentata e virtuale, i docenti partecipanti inoltre potranno scoprire come creare diverse tipologie di oggetti e mondi virtuali. Il corso si propone di mostrare le potenzialità della realtà virtuale e della realtà aumentata all'interno dei processi di apprendimento/insegnamento, scoprendo le caratteristiche principali di queste due aree della tecnologia innovativa. Attraverso la piattaforma Spaces Edu verranno progettate ed attuate attività in realtà aumentata e virtuale, i docenti partecipanti inoltre potranno scoprire come creare diverse tipologie di oggetti e mondi virtuali. Il corso si propone di mostrare le potenzialità della realtà virtuale e della realtà aumentata all'interno dei processi di apprendimento/insegnamento, scoprendo le caratteristiche principali di queste due aree della tecnologia innovativa. Attraverso la piattaforma Spaces Edu verranno progettate ed attuate attività in realtà aumentata e virtuale, i docenti partecipanti inoltre potranno scoprire come creare diverse tipologie di oggetti e mondi virtuali. Il corso si propone di mostrare le potenzialità della realtà virtuale e della realtà aumentata all'interno dei processi di apprendimento/insegnamento, scoprendo le caratteristiche principali di queste due aree della tecnologia innovativa. Attraverso la piattaforma Spaces Edu verranno progettate ed attuate attività in realtà aumentata e virtuale, i docenti partecipanti inoltre potranno scoprire come creare diverse tipologie di oggetti e mondi virtuali. Il corso si propone di mostrare le potenzialità della realtà virtuale e della realtà aumentata all'interno dei processi di apprendimento/insegnamento, scoprendo le caratteristiche principali di queste due aree della tecnologia innovativa. Attraverso la piattaforma Spaces Edu vengono progettate ed attuate attività in realtà aumentata e virtuale. I docenti partecipanti inoltre potranno scoprire come creare diverse tipologie di oggetti e mondi virtuali.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

docenti dell' Istituto, non solo il gruppo impegnato nella



realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Risorse digitali e storytelling

Il corso di Story-telling serve ad imparare a creare contenuti digitali, utilizzando diverse piattaforme, favorendo l'inclusione e la didattica inclusiva, cooperativa. E' utile per sviluppare le competenze digitali, attraverso la creazione di storie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

alcuni docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Miglioramento delle competenze linguistiche dei docenti

Corso iniziato a.s. 2023-2024 e permette ai docenti di acquisire la Certificazione B1 (corso PNRR)

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

alcuni docenti di scuola primaria e secondaria

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Procedure di acquisto di beni ed acquisizione di servizi

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Percorsi formativi finalizzati a promuovere la cultura della salute e della sicurezza sul posto di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--